This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

HARVARD LAW LIBRARY
3 2044 059 619 783

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA PER

LA PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE

1900

HD
ITA
948
CAT
HARVARD
LAW
LIBRARY

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

PER LA

PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE

DEL

Direttore Prof. TITO POGGI

ALLA

COMMISSIONE DI VIGILANZA

ANNO II.° - 1900

BIBLIOTECA LUCCHINI
9669
N.° d' ord. 6177

VERONA
STABILIMENTO TIPO-LIT. G. FRANCHINI
1901

JCCHINI

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

PER LA

PROVINCIA DI VERONA

RELAZIONE

DEL

Direttore Prof. TITO POGGI

ALLA

COMMISSIONE DI VIGILANZA

ANNO II.° - 1900

VERONA
STABILIMENTO TIPO-LIT. G. FRANCHINI
1901

I 94.
CAI.

DEC 20 1930

Cattedra Ambulante di Agricoltura

PER LA

PROVINCIA DI VERONA

Anno 1900

Commissione di Vigilanza

Dorigo comm. avv. Luigi	*Presidente.*
Bellinato cav. ing. Alfonso	*Vice-presidente.*
Dea Piccini cav. Francesco	*Membri.*
Pasti Francesco	
Poggi comm. Giuseppe, deputato al Parlamento	
Vicentini cav. ing. Giovanni	

Personale della Cattedra

Poggi cav. uff. prof. Tito	*Direttore.*
Calamani dott. prof. Eugenio	*Assistente.*
De' Angelis dott. prof. Ednaldo	*Assistente onorario.*
Pasini Umberto	*Impiegato d'ordine.*
Malati Francesco	*Custode.*

Scuola d'Applicazione per laureati in Agraria annessa alla Cattedra d'Agricoltura

ALLIEVI DEL 1900:

Mariani Roberto di Locarno (Svizzera), ingegnere agronomo.
De' Polo Riccardo di Mizzole (Verona), dottore in scienze agrarie.
Attanasio Luigi di Messina, idem
Bazzani Arturo di Cerea (Verona), idem

POSIZIONE ATTUALE DEGLI ALLIEVI DEL 1899:

D.r Ednaldo De Angelis, ora *Assistente onorario alla Cattedra Ambulante di Verona.*

D.r Nob. Francesco Fajeti, ora *Amministratore dei beni rustici della Banca d'Italia* a Roma.

D.r Dante Gaveglio, ora *Amministratore dei beni rustici della Banca d'Italia* a Roma.

D.r Leonetto Pannocchia, *Direttore Tecnico del Comizio Agrario di Rieti.*

RELAZIONE

sull' andamento della Cattedra nel 1900

(ANNO II.°)

Al termine del secondo anno di esistenza della *Cattedra Ambulante di Agraria* nella Provincia di Verona, mi onoro di riferire alla Commissione di Vigilanza sull'andamento e sulla operosità di questo Istituto.

Spero che la Commissione stessa e tutti gli Enti che sussidiano la Cattedra [1]) non avranno motivo di dolersi dell'opera che i mezzi disponibili e le nostre forze ci hanno permesso di svolgere nell'anno 1900.

I.° Conferenze.

Le *conferenze*, che il regolamento della Cattedra [2]) fissa a **60** all'anno, furono, per il 1900, dalla Commissione di Vigilanza ridotte a **30**, causa il grande lavoro che l' Esposizione agraria e industriale di Verona del 1900 diede al Direttore della Cattedra, membro del Comitato esecutivo per l'Esposizione e Presidente della Commissione ordinatrice per l'agricoltura; di che è detto in questa stessa Relazione.

---

[1]) Veggasi il Bilancio (All. A).

[2]) Non ripubblico in Allegato il Regolamento, che venne già stampato e annesso alla Relazione dello scorso anno (1899).

Nonpertanto si fecero assai più delle 30 conferenze prescritte, e precisamente ne furono tenute quante risultano dal quadro seguente:

Conferenze tenute nella Provincia di Verona dalla Cattedra ambulante di Agricoltura nel 1900.

Conferenze tenute dal Personale della Cattedra:	Agli Agricoltori	Ai Soldati	TOTALE
Conferenze tenute dal direttore *T. Poggi* N.	40	12	52
Conferenze tenute dall'assistente *E. Calamani* . . . . . „	4	19	23
Conferenze tenute dall'assistente onorario *E. De Angelis* . . . . . „	4	42	46
Conferenze tenute dagli Allievi della Scuola d'Applicazione:			
D.r *Fajeti* . . . . . N.	—	2	2
D.r *Pannocchia*. . . . . „	—	11	11
D.r *Gaveglio* . . . . . „	—	23	23
Ing. Ag. *Mariani* . . . . . „	—	8	8
Totali N.	48	117	165

Oltre a queste conferenze *nella provincia,* il Direttore della Cattedra tenne nell'anno, col consenso della Commissione di vigilanza, *una* conferenza fuori di Provincia, e precisamente:

Il 26 agosto a *Rovereto* (Trento). — Sugli spari contro la grandine;

L'Assistente D.r E. Calamani tenne, fuori di Provincia, le seguenti conferenze:

24 maggio a *Bagnolo in Piano* (Reggio Emilia). — Sugli spari contro la grandine;

8 luglio a *Brescello* (Reggio Emilia). — Sugli spari contro la grandine.

I *comuni* ove il Direttore tenne le 40 conferenze agli agricoltori, e gli Assistenti D.r Calamani e D.r De Angelis le 8 di cui nello specchio precedente, furono:

Verona	*Conferenze*	4
Bardolino	„	3
Sona	„	1
Legnago	„	2
S. Maria in Stelle	„	1
S. Martino Buon Albergo	„	1
Montorio	„	1
Isola Rizza	„	1
S. Giovanni Lupatoto	„	1
Nogarole	„	1
Cà di David	„	1
Erbè	„	1
Affi	„	3 [1]
Grezzana	„	2
Peschiera	„	1
Caldiero	„	1
Valeggio	„	1
Colognola ai Colli	„	1
Trevenzuolo	„	1
Oppeano	„	1
Cerea	„	2 [2]
Soave	„	1
Cazzano di Tramigna	„	1
Caprino	„	1
S. Michele Extra	„	1
Negarine	„	1
Gazzo Veronese	„	1
Vigasio	„	1
Nogara	„	3
Bovolone	„	1
Da riportarsi	*Conferenze*	42

[1]) *Due* in uno stesso giorno; due delle tre, pratiche, nel frutteto Poggi.
[2]) Di cui 1 pratica in un campo sperimentale alla *Cabianca*.

Riporto	*Conferenze*	42
Sommacampagna	„	1
Villabartolomea	„	1
Terrazzo	„	1
Bonavigo	„	1
Sanguinetto	„	1
Minerbe	„	1
TOTALE	*Conferenze*	48

Gli argomenti trattati nelle singole Conferenze risultano dallo specchio che segue:

Elenco delle Conferenze tenute nel 1900 dal Direttore della Cattedra e dagli Assistenti agli Agricoltori della Provincia di Verona

N. d'ord.	Luogo	Data	Conferenziere	TEMA DELLA CONFERENZA
1	Bardolino	3 gennaio	T. Poggi	Sullo concimaie. Sulla concimazione della vite e degli alberi fruttiferi. Sulla potatura della vite.
2	Sona	14 „	„	Sulle principali norme di viticoltura.
3	Nogara	14 „	E. Calamani	Sulla coltivazione della barbabietola da zucchero.
4	Legnago	3 febbraio	T. Poggi	Sugli spari contro la grandine.
5	S. M. in Stelle	4 „	„	Concimazione e potatura della vite.
6	S. Mart. B. A.	11 „	„	Sui concimi chimici in generale e in particolare sulla concimazione del prato stabile.
7	Bardolino	17 „	„	Sulla potatura dei gelsi, delle viti e degli alberi fruttiferi (conferenza pratica).
8	Montorio	18 „	„	Sullo stesso argomento.
9	Isola Rizza	25 „	„	Sulla rotazione agraria e sulla concimazione in generale. Cenni sulla coltura del frumento e delle barbabietole da zucchero.
10	S. Giov. Lup.	4 marzo	„	Sulla coltivazione dell'erba medica in rapporto alla coltura del gelso.
11	Verona	5 „	„	Sulla fillossera e sui provvedimenti per salvarne il Veronese.
12	Nogarole	6 „	„	Sulle varie concimazioni per le diverse coltivazioni. Sulle macchine agrarie più adatte per la pianura veronese. Cenni sulla potatura del gelso.
13	Cà di David	11 „	„	Su alcune coltivazioni primaverili e sull'allevamento dei bachi.
14	Erbè	18 „	„	Sull'uso dei concimi chimici nella coltivazione del frumento, del granoturco e dei foraggi. Cenni sulla potatura del gelso.
15	Affi	19 „	„	Sugli spari contro la grandine.
16	Affi	19 „	„	Sulla potatura degli alberi da frutto. (Conferenza pratica).

N. d'ord.	Luogo	Data	Conferenziere	TEMA DELLA CONFERENZA
17	Grezzana	25 marzo	T. Poggi	Sulle principali concimazioni chimiche.
18	Terrazzo	25 „	E. De Angelis	Sugli spari contro la grandine.
19	Peschiera	30 „	T. Poggi	Sugli spari contro la grandine.
20	Caldiero	3 aprile	„	Sull'allevamento dei bachi da seta.
21	Valeggio	8 „	„	Sugli spari contro la grandine; sulle disinfezioni dei locali pei bachi e sui trattamenti antiperonosporici.
22	Nogara	8 „	E. Calamani	Sulle cure primaverili alle barbabietole da zucchero o sull'allevamento del baco da seta.
23	Bonavigo	8 „	E. De Angelis	Sugli spari contro la grandine.
24	Cerea	12 „	E. Calamani	Sugli spari contro la grandine.
25	Sanguinetto	22 „	E. De Angelis	Sugli spari contro la grandine.
26	Colognola ai C.	13 maggio	T. Poggi	Sugli spari contro la grandine e su alcune norme di frutticoltura.
27	Trevenzuolo	15 „	„	Sugli spari contro la grandine.
28	Oppeano	29 „	„	Sulla concimazione del frumento in terre sabbiose.
29	Cerea	5 giugno	„	Sulla concimazione del frumento.
30	Verona	11 „	„	Sui più recenti progressi dell'Agricoltura veneta, al Congresso Nazionale degli Agricoltori.
31	Verona	29 „	E. Calamani	Sull' insegnamento dell' agraria nelle scuole normali, al Congresso Magistrale.
32	Verona	30 „	T. Poggi	Sul campo-scuola al Congresso Magistrale.
33	Soave	5 agosto	„	Sulle latterie sociali.
34	Cazzano di Tr.	5 „	„	Sulle latterie sociali.
35	Caprino	12 „	„	Sui concimi chimici.
36	S. Michele E.	8 settembre	„	Sulla coltivazione dei prati e del frumento.
37	Negarine	9 „	„	Sulla coltivazione della vite e del frumento.
38	Bardolino	16 „	„	Sulla vinificazione.
39	Gazzo Veron.	30 „	„	Sulla coltivazione e concimazione della risaia stabile ed a vicenda; sulla concimazione del frumento.
40	Vigasio	3 ottobre	„	Sulla coltivazione del frumento e sugli spari contro la grandine.
41	Nogara	7 „	„	Sulla coltivazione del riso.
42	Grezzana	9 „	„	Sulla viticoltura locale in rapporto ai danni delle ultime grandinate. Cenni sulle coltivazioni erbacee locali.
43	Bovolone	15 „	„	Sulla coltivazione del frumento e del riso.
44	Legnago	27 „	„	Sull'alimentazione del bestiame durante l' inverno.
45	Sommacamp.	11 novembre	„	Sul letame di stalla e sui concimi chimici.
46	Affi	20 „	„	Conferenza pratica di potatura.
47	Villabartolom.	9 dicembre	„	Sull'alimentazione del bestiame.
48	Minerbe	23 „	E. De Angelis	Sugli spari contro la grandine.

Le conferenze furono sempre molto frequentate; la richiesta di altre è continua: numerosi gl'impegni già presi pel 1901.

Le conferenze agrarie ai *militari*, che il Ministero della Guerra affidò a questa Cattedra, vennero dal Direttore, d'accordo con l'Ill. Sig. Generale Comandante la Divisione di Verona, divise fra il personale della

Cattedra, come a pag. 6. Se ne fecero due corsi anche ai presidî di Legnago e Peschiera.

Non molto diverso dal programma dell'anno precedente è quello che si sta ora svolgendo (1900-1901) in queste conferenze ai soldati; ma si è dato maggiore sviluppo quest'anno alla parte *pratica*, mediante gite ed esperimenti in campagna. Ecco del resto il programma che viene trattato:

Conferenze ai militari

dei presidi di VERONA, LEGNAGO e PESCHIERA.

I. L'agricoltura in Italia - Importanza dell'istruzione agraria anche pei soldati - La scienza e l'empirismo: pratiche razionali e pregiudizî.

Cenni sulla vita delle piante - Il terreno agrario - I lavori del terreno.

II. Le arature - Pregiudizî intorno alle arature - Gli aratri moderni per pianura e per montagna - Aratri monovomeri, bivomeri, trivomeri - Aratri voltaorecchio.

III. Erpici - Estirpatori - Rulli - Zappe.

Generalità sulle concimazioni - Letame di stalla - Concimaie.

IV. Concimi chimici.

V. Ancora sui concimi chimici - Vantaggi della coltura delle leguminose.

Il clima - L'aria - Pregiudizî sull'influenza della luna.

VI. Pioggia - Irrigazione - Rugiada - Brina - Nubi artificiali - Neve - Pregiudizî.

Grandine - Cannoni contro la grandine e loro maneggio.

VII. Lezione pratica sulle arature (in campagna).

VIII. Coltivazione del frumento.

IX. Coltivazione del granoturco.

X. Ancora sul granoturco - Cenni sulla barbabietola da zucchero. I prati e il bestiame.

XI. Coltivazione della vite. Cause nemiche.

XII. Seguito della coltivazione della vite.

XIII. Cenni di vinificazione.

XIV. Olivo - Gelsi - Alberi da frutta.

XV. Il bestiame; norme elementari per la buona nutrizione e per l'igiene del bestiame e delle stalle.

XVI. Cenni di apicoltura e bachicoltura tenuti in quei limiti in cui queste colture possono praticarsi realmente da tutti i contadini.

Oltre alle conferenze tenute negli appositi locali, si fanno, insieme ai soldati, escursioni e visite a stabilimenti agrarî. E si dà alle conferenze, in ogni modo, tutta la praticità possibile portando nelle aule il materiale tecnico della Cattedra [1]).

II. Consultazioni agrarie.

Continuò assai intenso il lavoro delle consultazioni. Il servizio si fa ogni *lunedì* e ogni *giovedì* alla sede della *Cattedra a Verona.* Si fa pure a *Legnago* dal Direttore della Cattedra il primo *sabato* d'ogni mese, e, tutti gli altri *sabati,* dall'assistente onorario Dott. De Angelis che si reca a Legnago per l'insegnamento agrario in quella Scuola Tecnica e che dedica le ore libere al servizio delle consultazioni presso l'Associazione Agraria del Basso Veronese.

Pel nuovo anno abbiamo provveduto a un altro servizio di consultazioni agrarie, in Verona, presso la sede dell'Associazione dell'Alto Veronese.

Quasi ogni mese il Direttore della Cattedra si trasferisce anche a *Bardolino* e, alla sede di quel Comizio, dà pure consultazioni; e ne danno, lo stesso Direttore e gli assistenti, ogni volta e in ogni luogo vadano per conferenze nei varî comuni della provincia.

Tuttavia nell'apposito registro dei consulti, che si tiene a semplice scopo statistico alla Cattedra, non si registrano che le consultazioni scritte, date appositamente per lettera, e quelle orali date nell'ufficio di Verona e presso le Associazioni Agrarie.

Da questo registro pel 1900 risulta un numero totale di consulti di 517.

I consulti furono:

280 orali		
201 scritti	*Totale* 517	
36 sopraluogo . .		

Parecchi consulti furono dati fuori di Provincia e, questi, tutti per iscritto. Si diedero cioè:

Consulti nella Provincia di Verona .	432
Consulti in altre Provincie	85
Totale	517

[1]) Dobbiamo esser grati alla Federazione italiana dei Consorzî Agrarî che ci inviò opuscoletti sui concimi da distribuire ai soldati.

Le materie sulle quali vertirono le consultazioni furono molte svariate come risulta dal citato registro che, per economia di tempo e di spesa, non pubblico. Accenno alle principali:

Sulle concimazioni;

Sull'impianto di frutteti, vigneti, gelseti;

Sulla viticoltura in generale;

Sulla frutticoltura in generale;

Su coltivazioni nuove o quasi (Barbabietole da zucchero, Consolida);

Su malattie delle piante;

Su insetti dannosi.

Le più importanti risposte date per iscritto vennero anche pubblicate sul giornale *L'Agricoltura Veneta.* Diamo un semplice saggio delle risposte che si danno per iscritto nell'Allegato B.

Nei consulti dati *sopraluogo* si noti specialmente il vantaggio di mostrare praticamente ai contadini i modi più razionali di potatura della vite e degli alberi fruttiferi. Spesso questi sopraluoghi assunsero il carattere di vere conferenze pratiche, fatte in presenza di venti o trenta persone.

III. **Campi sperimentali.**

Riporto per chiarezza fra gli allegati (Allegato C) lo speciale regolamento pei campi sperimentali, ed espongo la nota dei campi sperimentali istituiti nel 1900 da questa Cattedra col concorso degli egregi agricoltori, di cui è qui fatto il nome.

Elenco *degli agricoltori che istituirono il campo sperimentale a frumento nell'autunno 1899.*

N. d'ord.	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	LOCALITÀ DELL'ESPERIMENTO
1	Farina ing. Ferruccio	Verona . . .	S. Lucia.
2	Passuello Luigi Felice	Villabartolomea .	Villabartolomea.
3	Pasti fratelli	S. Giovanni Lup. .	Isola della Scala — Casalbergo.
4	Goldschmiedt Edoardo	Verona . . .	Oppeano Montara.
5	Lenotti Cav. Vittorio	Bardolino . . .	Mezzacampagna.
6	Cartolari comm. Antonio	Verona . . .	S. Massimo.
7	Scuola Agraria di Quinto	Quinto. . . .	Quinto, Marzana.
8	Guarise Guido	Begosso di Legn.	Begosso.
9	Finato Francesco	Pressana . . .	Pressana.
10	Di Ruepprecht Teodoro	Vigasio . . .	Villabroja (Vigasio)
11	Agenzia Comm. Trezza	Novare. . . .	Novare.
12	Kessler Avv. Guido	Vigasio . . .	Vigasio.
13	Mantovani Eliseo.	Cerea	Cerea.

I risultati di questi campi riuscirono di non poco interesse tanto per l'agricoltura pratica locale, quanto per la Cattedra che deve indirizzarla. I risultati stessi vennero pubblicati integralmente sul giornale *L'Agricoltura Veneta,* il che mi dispensa dal riportarli qui. Peraltro, solo a titolo di saggio, riporto fra gli allegati due degli specchi dei risultati ottenuti, (Allegato D).

Ai campi sperimentali sopra indicati ne sono da aggiungere altri istituiti da privati sullo stesso tipo dei nostri e valendosi delle stesse nostre istruzioni.

Ottimo esempio a questo proposito diede la Ditta Trezza che moltiplicò nelle sue varie aziende i campi sperimentali a frumento.

Dobbiamo ancora aggiungere, ai campi sperimentali nominati, un altro per *rotazione triennale* istituito a Motte di Palù nei poderi dei signori Fratelli Pasti, di cui non pubblicheremo i risultati definitivi che alla fine del triennio, e altri due campi sperimentali specialissimi per la viticoltura. cui più propriamente spetta il nome di *vigneti-vivai.*

L'uno è a Bardolino, vivaio di viti americane o piuttosto *vigneto sperimentale,* che io trovai già istituito per opera di quel Comizio Agrario e del Prof. Marozzi [1]: questo vigneto-vivaio è ora diretto dalla Cattedra e dal Comizio di Bardolino, insieme. [2]

L'altro è un vivaio di prova per la resistenza delle viti americane, da me istituito nel 1900 col consenso e col concorso della onor. Deputazione Provinciale, a Trescorre Balneario, in Provincia di Bergamo, in territorio pienamente fillosserato. L'onor. Conte Gianforte Suardi, Deputato al Parlamento, con somma cortesia e disinteresse, ha ceduto il terreno per queste prove. Colgo volentieri qui l'occasione per ringraziarlo, e ringraziare pure il suo bravo agente Giovanni Bortoli per la premura con la quale si è prestato, e si presta, onde le prove di resistenza delle viti americane da tempo introdotte nel Veronese, riescano veramente serie e concludenti.

Offro negli allegati E ed F la nota delle viti americane coltivate nel vivaio di Bardolino e di quelle portate alla prova di resistenza (che dirò *prova del fuoco*) nel vivaio di Trescorre Balneario. Dei risultati di questo vivaio sperimentale per la resistenza non si potrà parlare che fra un pajo d'anni almeno.

---

[1]) Già Direttore della Scuola Agraria di Quinto e ora Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Modena.

[2]) Eccellente aiuto mi dà in questa direzione, il Cav. Vittorio Lenotti.

Visite ai campi sperimentali

eseguite dal Direttore e dal Personale della Cattedra.

13 Marzo	- Prof. T. Poggi - A *Trescorre Balneario* - Istituzione di un vivajo di prova della resistenza delle viti alla fillossera.
21 „	- Prof. T. Poggi - A *Trescorre Balneario* - Impianto viti nel vivajo di prova.
29 Maggio	- Prof. T. Poggi - A *Oppeano* - Visita al campo sperimentale del Sig. Edoardo Goldschmiedt.
30 „	- Prof. T. Poggi - A *Begosso* - Visita al campo sperimentale del sig. Guido Guarise.
31 „	- Prof. E. Calamani - A *S. Massimo* - Visita al campo sperimentale del Sig. Comm. Avv. Cartolari.
31 „	- Prof. E. Calamani - A *Mezzacampagna* - Visita al campo sperimentale del Sig. Cav. Vittorio Lenotti.
5 Giugno	- Prof. T. Poggi - A *Cerea* - Visita al campo sperimentale del Sig. Eliseo Mantovani.
7 „	- Prof. T. Poggi - A *S. Lucia* - Visita al campo sperimentale del Sig. Ing. Ferruccio Farina.
16 „	- Prof. T. Poggi - A *Quinto di Valpantena* - Visita al campo sperimentale della Scuola di Quinto.
2 „	- Dott. E. Calamani - A *Villabroja (Vigasio)* - Visita al campo sperimentale del Sig. Teodoro De Ruepprecht.
7 „	- Dott. E Calamani - A *Vaccaldo (Vigasio)* - Visita al campo sperimentale del Sig. Avv. Kessler.
9 „	- Dott. E. Calamani - A *Pressana* - Visita al campo sperimentale del Sig. Francesco Finato.
23 „	- Dott. E. De Angelis - Alle *Motte di Palù* - Visita al campo sperimentale dei Signori Fratelli Pasti.
2 „	- Dott. D. Gaveglio - A *Cologna Veneta* - Visita ai campi sperimentali per la selezione del frumento.
18 Luglio	- Prof. T. Poggi - A *Trescorre Balneario* - Visite al vivajo di viti americane.
24 Ottobre	- Prof. T. Poggi - A *Bardolino* - Ispezione vivajo sperimentale.

IV. Escursioni varie e convegni cui prese parte il Direttore della Cattedra.

Oltre alle conferenze di cui fu detto, ai sopraluoghi per conto di privati (che furono 36), ed alle normali andate mensili a Legnago per le consultazioni, il Direttore della Cattedra prese parte a varie escursioni, convegni e adunanze nell'interesse generale dell'agricoltura e cioè:

13 Gennaio - A *Minerbe* - Visita alla concimaia dell'Ing. Bellinato, concorrente a un premio.

12 Febbraio - A *Verona* - Seduta della Commissione di Vigilanza della Cattedra.

15 „ - A *Verona* - Visite ai vivai di Zavateri a S. Zeno in Monte.

18 „ - A *Montorio* - Sopraluogo per constatare la immunità dalla Diaspis dei gelsi Cattaneo del Sig. Mantovanelli.

24 „ - A *Ferrara* - Seduta per la nomina del titolare di quella Cattedra Ambulante [1]).

26 „ - A *Verona* - Riunione per l'istituzione di una Fabbrica cooperativa di concimi chimici.

10 Marzo - A *Legnago* - Riunione per istituire un Consorzio contro la grandine.

10 „ - A *Villabartolomea* - Visite a gelsi.

14 „ - A *Zimella* - Visita delle risaje [2]) per conto della Prefettura.

2 Aprile - A *Verona* - Seduta della Commissione di Vigilanza della Cattedra.

5 „ - A *Verona* - Seduta per l'impianto di una Fabbrica di concimi.

11 Giugno - A *Verona* - Congresso agrario nazionale.

12 „ - A *Quinto* e a *Novare* - Gite con gli agricoltori congressisti.

13 „ - A *Pontepossero* - „ „ „ „

14 „ - A *Verona* - Congresso agrario nazionale.

29 „ - A „ - „ „ magistrale.

30 „ - A „ - „ „ „

---

[1]) Il Direttore della Cattedra presiedeva la Commissione di scelta.

[2]) Il Direttore della Cattedra fa parte della *Commissione Provinciale* per la concessione delle risaje.

1 Luglio - A *Verona* - Congresso agrario magistrale.
2 „ - A „ - Seduta per la costituzione di una Cooperativa per la essiccazione e conservazione bozzoli.
10 Luglio - A *Verona* - Seduta per la cooperativa bozzoli.
10 „ - A *Novare* - Gita con gli allievi della Scuola di Zootecnia e Caseificio di Reggio Emilia.
16 „ - A *Verona* - Seduta per la cooperativa bozzoli.
23 „ - A „ - „ „ „ „
13-14 Agosto - A *Verona* - Prove di polvere per i cannoni grandinifughi.
25 „ - A *Como* - Adunanza della Commissione per la scelta del titolare alla Cattedra ambulante di Agricoltura di quella Provincia [1]).
4 Settembre - A *Sambonifacio* - Inaugurazione della zucchereria.
5 „ - A *Como* - Seconda adunanza della Commissione per la scelta del titolare alla Cattedra ambulante di Agricoltura di quella Provincia.
13 „ - A *Isola della Scala* - Ispezione per visite ai gelsi sospetti di Diaspis, d'incarico della Prefettura.
15 „ - A *Isola della Scala* - Seconda ispezione per la Diaspis d'incarico della Prefettura.
17 „ - A *Verona* - Seduta della Commissione Provinciale per la sorveglianza sulle risaie.
19 „ - A *Peschiera* e *dintorni* - Escursione fillosserica.
24 „ - A *Verona* - Adunanza per la costituzione di una Società per una fabbrica di concimi.
24 „ - A *Verona* - Adunanza per l'istituzione delle Monte taurine in Provincia.
4 Ottobre - A *Cologna Veneta* - Inaugurazione della zucchereria.
26 „ - A *Sommacampagna* - Visita al Caseificio sociale.
8 Novembre - A *Verona* - Convegno coi soci del Caseificio di Sommacampagna.
17 „ - A *Padova* - Adunanza preparatoria pel Congresso internazionale grandinifugo.
19 „ - A *Verona* - Seduta per la Cooperativa bozzoli.

---

[1]) Il Direttore della Cattedra faceva parte della Commissione.

19 Novembre - A *Verona* - Adunanza della Commissione di Vigilanza.
22 „ - A „ - Seduta per la Società concimi.
24-25-26-27 Novembre - A *Padova* - Congresso internazionale grandinifugo.
8 Dicembre - A *Legnago* - Sopraluogo per la determinazione della località per la Fabbrica concimi.
16 „ - A *Padova* - Riunione interprovinciale per la Fillossera.
17 „ - A *Verona* - Adunanza della Società per la Fabbrica concimi.
30 „ - A *Venezia* - Commemorazione del Prof. Keller letta al R. Istituto Veneto.

Escursioni varie e convegni
cui prese parte il Personale della Cattedra.

5 Luglio - Dott. E. Calamani - In *Valpantena* - Constatazione dei danni prodotti dalla grandinata del precedente giorno.
14 al 25 Agosto - Dott. E. Calamani - Sulla *Riviera Veronese del Garda* - Ispezioni per la fillossera.
1 Settembre - Dott. E. Calamani - A *Legnago* - Consultazioni mensili.
10 „ - Dott. E. Calamani - A *Lendinara* - Esposizione di macchine per raccogliere le barbabietole.
19 „ - Dott. E. Calamani - A *Peschiera* e *dintorni* - Escursione fillosserica.
21 „ - Dott. E. Calamani - A *Peschiera* e *dintorni* - Escursione fillosserica.
19-22 „ - Dott. E. De Angelis - Sulla *Riviera Veronese del Garda* - Ispezione fillosserica.
25-29 „ - Dott. E. De Angelis - Sulla *Riviera Veronese del Garda* - Ispezioni fillosseriche.
2 Ottobre - Dott. E. De Angelis - A *Cucca* e *Bonavigo* - Ispezioni fillosseriche.
6-7 „ - Dott. E. De Angelis - Sulla *Riviera Veronese del Garda* - Ispezioni fillosseriche.
10-11-12 „ - Dott. E. De Angelis - Sulla *Riviera Veronese del Garda* - Ispezioni fillosseriche.

V. **Esposizione Regionale di Verona 1900.**

Molto lavoro venne affidato a questa Cattedra per l'ordinamento e andamento dell'*Esposizione Regionale* che si tenne dall'aprile al giu-

gno 1900 e che fu, in gran parte, *agraria*. La Cattedra aveva già (vedi nostra Relazione 1899) preparato tutto il *programma* della parte agraria della Mostra; essa prese poi parte molto attiva all'attuazione di quel programma.

Il *Direttore* della Cattedra fece parte del Comitato Esecutivo dell'Esposizione e fu Presidente della Commissione ordinatrice agraria [1]. Gli *Assistenti* e gli stessi *Allievi della Scuola d'applicazione annessa alla Cattedra* ebbero pure a lavorare assai per la Mostra. Fu, ad esempio, tutto lavoro della Cattedra l'impianto e conduzione del *Campo-scuola* che, nel mezzo dell'Esposizione agraria, sorse ad ammaestramento ed esempio per gl'insegnanti rurali; e il personale della Cattedra fu pure impiegato nel lungo, delicato e paziente lavoro di *giuria dell'Esposizione*, e cioè:

Il Dott. Ednaldo De' Angelis, come *Segretario generale della Giuria* per l'Esposizione agraria e *Giurato* per le Macchine agrarie (Div. IV) e aziende (Div. I);

Il D.r Eugenio Calamani, come *Giurato* per le macchine agrarie (Div. IV) e per la esposizione di animali da cortile;

Il D.r Dante Gaveglio, come *Giurato* per le Aziende (Div. I);

La Cattedra ambulante, se dovè, causa appunto l'Esposizione, come fu accennato a pag. 5, sottrarre tempo ai suoi lavori ordinarî e scemare, pel 1900, il numero prescritto delle conferenze, ebbe nonpertanto a impiegare operosamente il suo tempo ancora a vantaggio dell'agricoltura, contribuendo qualche poco alla buona riuscita della mostra agraria regionale.

VI. **Congressi.**

Due furono i *Congressi* tenuti a Verona nel 1900, e al cui ordinamento e lavoro partecipò la Cattedra ambulante. Uno, il *Congresso agrario nazionale*, indetto dalla Società degli Agricoltori italiani, che si tenne nei giorni 11 a 14 giugno; l'altro, il *Congresso agrario magistrale* che svolse i suoi lavori dal 29 giugno al 1 luglio.

Nel primo Congresso il Direttore della Cattedra parlò sui *Progressi dell'agricoltura veneta nell'ultimo ventennio*, e nel secondo sul *Campo-*

---

[1]) Ne facevano parte, e lor debbo grazie per la cortese e costante collaborazione, l'Ing. Vittorio Strollini, il Cav. Pietro Zamboni, il D.r Camillo Grassi, il Cav. Achille Cazzola, il Cav. Ettore Ruffo.

scuola. Di quel primo suo discorso, che venne stenografato, la Società degli Agricoltori italiani fece apposita pubblicazione.

Anche il personale della Cattedra, oltre all'aver cooperato col Direttore per la buona riuscita di entrambi i congressi, prese parte alle discussioni; e l'assistente D.r Calamani fu pure relatore al Congresso magistrale sul tema: *l'Insegnamento agrario nelle Scuole normali femminili*.

Altro Congresso importante, in cui il Direttore della Cattedra ebbe parte (Vicepresidente e Relatore) fu quello *Internazionale di Padova contro la grandine* (24-25-26-27 novembre).

VII. Gite agrarie.

Cogli agricoltori convenuti al Congresso, il Direttore della Cattedra fece, nei giorni 12 e 13 giugno, le interessanti gite a *Pontepossero*, a *Quinto* e a *Novare* di cui è dato cenno nell'*Agricoltura Veneta*, giornale della Cattedra, del 30 giugno 1900 [1]; e, cogli allievi e professori della Scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia, ancora una gita a Novare il 10 luglio.

Furono inoltre fatte escursioni dal personale della Cattedra allo scopo di condurre i soldati, che assistono alle conferenze agrarie, alla visita di aziende.

VIII. Insegnamento agrario normale e tecnico.

Continuò regolarmente anche nel 1900 l'insegnamento dell'agraria nella *R. Scuola normale femminile di Verona* per opera del primo assistente alla Cattedra Prof. Calamani e nella *R. Scuola Tecnica di Legnago* per mezzo dell'assistente onorario Dott. Ednaldo De' Angelis. Entrambi sono ormai professori ufficialmente incaricati di tali insegnamenti.

IX. Istruzione agraria elementare.

Poco ebbi occasione di fare nel 1900 per l'istruzione agraria elementare, non avendo in quest'anno il Ministero della P. I. disposto per un corso speciale di conferenze ai Maestri. Tuttavia non mancai di far pervenire a tutti i maestri elementari della provincia le *circolari* della

---

[1]) L'*Agricoltura Veneta*, giornale bimensile della Cattedra, potrà fornire molti altri particolari sull'opera del nostro Istituto, che qui si omettono per amore di brevità.

Cattedra contenenti pratiche istruzioni di agricoltura, e di cui si parla nel § che segue. Ebbi inoltre a rivedere e correggere, per incarico del R. Provveditore agli studî, varî programmi di istruzione agraria elementare e accettai di far parte di un *Patronato* costituito appunto per provvedere al buon indirizzo di questa branca dell' insegnamento elementare.

Diedi altresì le norme per tale insegnamento da stamparsi sul calendario scolastico, e, infine, come è accennato al § VI della Relazione, feci ai maestri elementari, riuniti a Congresso in Verona, nel giugno, una conferenza sul Campo-scuola con pratiche dimostrazioni sul campo, istituito pure dalla Cattedra con mezzi elargiti dal Governo nel recinto della Esposizione.

Gioverà aggiungere qui che il nostro giornale " L'*Agricoltura Veneta* „ viene ceduto in abbonamento ai maestri elementari a un prezzo assolutamente di favore (L. 3.50 annue) prezzo che non arriva a compensare le spese di stampa e di posta.

X. **Istruzioni - circolari della Cattedra.**

Per fare arrivare più presto agli agricoltori pratici i consigli tecnici che la Cattedra ambulante crede di dover dare pel miglior indirizzo e andamento dell'agricoltura in provincia si continuò, anche nel 1900, il sistema delle *circolari* che vennero sempre così favorevolmente accolte.

Nel precedente anno (vedi I^a^ Relazione 1899) furono diramate le circolari N. 1 e N. 2: la prima contenente la *Notizia della istituzione della Cattedra;* l'altra recante le istruzioni sulla *Diaspis pentagona.*

In quest'anno, altre 3 circolari vennero compilate, stampate e diffuse a migliaia di esemplari, o cioè:

Circolare N. 3. *Per la difesa del Veronese dalla Fillossera della Vite.* (All. G).

Circolare N. 4. *Conservazione dei residui di barbabietole.* (All. H).

Circolare N. 5. *Istruzioni per la buona coltivazione del frumento.* (All. I).

Altre circolari sono già alle stampe per essere distribuite nel 1901.

La distribuzione si fa, o direttamente per mezzo della Posta, o col tramite delle Autorità municipali, scolastiche ed ecclesiastiche; si danno inoltre le circolari agl' intervenuti alle conferenze o a chi si reca alla Cattedra per consultazioni, e si spediscono *gratuitamente* a chiunque ne faccia richiesta.

XI. Diaspis e fillossera.

I due peggiori nemici dell'agricoltura veronese: l'uno, la Diaspis, già purtroppo acclimatato in provincia, l'altro, la Fillossera, per fortuna, finora, solo minacciante, diedero naturalmente non poco lavoro a questo ufficio. La Diaspis ha purtroppo camminato e si è estesa ai comuni di Legnago, Zevio e Cadidavid dopo aver prima fatta la sua comparsa in quelli di Isola della Scala e Buttapietra. Senza riguardi di sorta alcuna, e senza tener conto di preghiere e pressioni per ottenere salvacondotti od esonero da misure precauzionali severe, ho sempre denunciato i casi di Diaspis alla R. Prefettura, la quale invocò ed ottenne rigorosi provvedimenti governativi. Furono prese tutte le disposizioni che la legge consente; vietata l'esportazione di gelsi dai Comuni infetti; talora bruciati i primi gelsi attaccati; più spesso attuata la cura obbligatoria per legge (emulsioni all'olio pesante di catrame e soda Solway).

Più disastrosa ancora per la nostra provincia sarebbe un'invasione fillosserica. A difendercene, la Cattedra e la Delegazione fillosserica, che sono dalla stessa persona dirette, non risparmiano opera, e sono veramente, efficacemente aiutate dalla Onor. Deputazione provinciale e dalla solerte R. Prefettura di Verona.

Ecco quanto fece la Cattedra nel 1900 per la difesa del Veronese dalla fillossera:

Prima di tutto, con la sua circolare N. 3 diffusa a migliaia di esemplari, la Cattedra avvisò Agricoltori, Maestri, Parroci, Sindaci ecc. del pericolo d'importazione del nemico con vegetali provenienti da paesi infetti e raccomandò di denunciare i menomi deperimenti delle viti. Raccomandò pure di fornirsi di piante dai vivai *più vicini*, e, possibilmente della provincia stessa.

Visitò poi accuratamente e prontamente le viti in tutti quei luoghi ove si era denunciato un qualsiasi deperimento, fortunatamente senza trovar mai traccia di fillossera.

Inoltre ispezionò due volte tutta la riviera Veronese del Garda su una striscia di circa due chilometri di larghezza. (All. L).

Furono altresì, durante l'anno, sempre denunciati al Sig. Prefetto gli arrivi sospetti di vegetali o parti di essi provenienti da Provincie fillosserate, onde venne operato qualche sequestro e relativa cremazione. La R. Prefettura, in seguito a nostra preghiera, invitò i Sigg. Sindaci dei Comuni

del Garda ad una più accurata sorveglianza per le provenienze dall'altra sponda.

Inoltre abbiamo cercato di far rimettere in vigore il Decreto 1 aprile 1894 che proibiva la importazione e il transito nella Provincia di Verona delle materie indicate alla lettera *a*) dell'articolo 1 del testo unico 4 marzo 1888 della legge sulla fillossera, qualunque ne fosse la provenienza.

Ma quel Decreto, essendo stato sostituito con altro 18 agosto 1895, abrogato a sua volta dal R. Decreto 19 agosto 1896 N. 392, questo solo è rimasto in vigore e per questo abbiamo ottenuto dal R. Prefetto che vengano emanate nuove raccomandazioni ai Sindaci e all'arma dei RR. Carabinieri per una più scrupolosa osservanza.

In base a queste disposizioni, tuttora in vigore, *è vietata in Provincia di Verona la importazione e il transito delle piante e parti di piante provenienti da Provincie infette*, eccezione fatta per le uve fresche o pigiate; *ed è pur vietata la vendita su pubblici mercati di talee, magliuoli o barbatelle.*

La Cattedra ha assunto a suo carico il mantenimento del *vivaio di studio* di viti americane a Bardolino, ed ha istituito a Trescorre Balneario il *vivaio di prova della resistenza della fillossera* delle viti americane più coltivate nel Veronese, vivaio che venne dal Direttore stesso personalmente piantato e viene pure, da lui solo, visitato periodicamente. (Veggasi anche § III. e All. F).

Infine il Direttore della Cattedra prese parte alla Riunione antifillosserica interprovinciale del 16 dicembre a Padova, in cui furono prese importanti deliberazioni per la difesa dalla fillossera delle Provincie Venete.

XII. **Spari contro la grandine.**

Il Direttore della Cattedra non è nè fra gli entusiasti, nè fra i detrattori della difesa dalla grandine coi cannoni; è soltanto fra gli *studiosi* del sistema. Pertanto non ha mancato di occuparsene.

La Cattedra ebbe incarico, che disimpegnò, di collaborare alla istituzione dei Consorzi grandinifughi di *Affi, Terrazzo, Bonavigo, Minerbe.* In tali occasioni, oltre a tenere conferenze e a dare istruzioni verbali e per lettera, la Cattedra si assunse di disegnare il progetto di disposizione dei pezzi sulla carta topografica del territorio da difendere. Nel nostro giornale *L'Agricoltura Veneta* del 1900, molto fu scritto sul-

l'argomento. E infine la Cattedra, per desiderio del Consorzio grandinifugo di Terrazzo, intraprese prove comparative di varie polveri, prove che, per cortese condiscendenza dell'Autorità militare di Verona, e col benevolo e operoso aiuto della locale Direzione d'Artiglieria, vennero eseguite da esperti Ufficiali d'Artiglieria e dal Direttore stesso della Cattedra nei giorni 13 e 14 agosto nel bastione di S. Bernardino, valendosi del *Cronografo elettro-balistico di Le Boulengé*. Di queste prove diedi un particolareggiato e illustrato resoconto nell'*Agricoltura Veneta* del 15 ottobre 1900.

Ricordo qui inoltre la parte presa dal Direttore della Cattedra al Congresso grandinifugo di Padova, di cui è cenno al § VI.

XIII. **Associazione e cooperazione in Provincia. Rapporti colla Cattedra.**

Ottimi, cordialissimi, si mantennero anche durante il 1900 i rapporti della Cattedra colle Associazioni Agrarie dell'Alto e del Basso Veronese, le quali onorarono sempre il nostro nuovo Istituto di molta benevolenza e lo richiesero di parere nelle loro utili iniziative.

Eccellenti rapporti ebbe pure la Cattedra col Consorzio agrario cooperativo di Caprino, per nostra iniziativa stessa fondato.

Il Direttore della Cattedra collaborò poi attivamente coi Signori Francesco Pasti, Cav. Bolognese Trevenzuoli, Cav. Donzellini, Barone Treves, Cav. Achille Cazzola, Cav. Vicentini e Cav. Avv. Boccoli per la costituzione di una *Società fra agricoltori per la fabbricazione di concimi chimici*, società che, proprio nell'atto in cui scrivo, si costituisce con quasi 500000 lire di capitale e il cui opificio sorgerà entro il 1901 a Legnago, nuova espressione e nuovo fattore di progresso agrario della provincia veronese.

La Cattedra favorì pure il costituirsi della *Società cooperativa di consumo di Motte di Palù*, sorta nel 1900 per iniziativa degli egregi Fratelli Pasti e che ha già dato buoni frutti. *L'Agricoltura Veneta* ne è organo ufficiale.

Altra Società dovrebbe costituirsi in Verona per *l'essiccazione e commercio dei bozzoli*, ed anche a questa il Direttore della Cattedra ha dato, insieme al collega Prof. Baseggio Direttore della Scuola Agraria di Quinto di Valpantena, il suo contributo d'opera. Ma non furono ancor vinte tutte le difficoltà di tanta impresa.

XIV. Scuola d'applicazione pei laureati in agraria.

Dello scopo e dei limiti di questo Istituto, annesso alla nostra Cattedra, e finora unico in Italia, dissi nella Relazione precedente. Ne ristampo qui in allegato il Regolamento perchè frequentemente richiesto (All. M) e riferisco sull'andamento della Scuola nel 1900.

Dei quattro primi allievi, ammessi nel 1899, i dottori:

Faieti
Gaveglio
Pannocchia
De' Angelis

i tre primi trovarono buon collocamento prima ancora di aver compiuto l'anno di tirocinio, e cioè il D.r Francesco Fajeti quale Amministratore dei beni immobili della Banca d'Italia a Roma, il D.r Dante Gaveglio nella stessa qualità e nello stesso luogo, il D.r Leonetto Pannocchia quale Direttore Tecnico del Comizio Agrario di Rieti. Il Dott. Ednaldo De' Angelis, per sua elezione, rimase alla Cattedra; ma fu promosso al grado di *Assistente onorario*, nel cui ufficio è tuttora, rendendosi utilissimo al nostro Istituto.

Frattanto i tre posti lasciati vacanti nella Scuola dai tre laureati uscitine, vennero tosto occupati dai dottori:

Riccardo De' Polo di Mizzole (Verona)
Luigi Attanasio di Messina.
Ing. Agr. Roberto Mariani di Locarno.

Il primo di questi ha dovuto lasciare la Scuola dopo alcuni mesi per assumere servizio militare, ed il secondo per motivi di famiglia; intanto entrò il Dott. Arturo Bazzani di Cerea e venne ammesso pel 1901 il Dott. Casini di Siena. Cosicchè i quattro posti rimangono costantemente occupati.

Due sono le categorie in cui, per pratica, ho visto utile dividere i giovani che percorrono la nostra Scuola d'applicazione, e due quindi le carriere verso le quali sono indirizzati, e cioè: 1ª Assistenti o Direttori di Cattedre ambulanti; 2ª Direttori di aziende, e specialmente presso grandi amministrazioni rurali.

A seconda dello varie attitudini, io cerco di indirizzare gli studî e la operosità di questi giovani agronomi, a me affidati, verso l'una o l'altra via.

XV. Visita alla Cattedra - Onorificenza.

La Cattedra di Agricoltura di Verona fu onorata di una visita dell' illustre Prof. Dott. Alessandro Tchouproff della Università di Mosca nei giorni 14 e 15 giugno. L'illustre economista s' interessò sommamente alla nostra istituzione, e, per incarico del suo Governo, ne prese le più minute informazioni; volle anche visitare uno dei nostri campi sperimentali. Scegliemmo quello istituito presso la Scuola Agraria di Quinto, il che diede modo al Prof. Tchouproff di visitare anche quella scuola.

La Cattedra Ambulante riportò una *Medaglia d'Argento* alla Esposizione di Verona.

XVI. Incarichi varî affidati od offerti alla Cattedra.

La R. Prefettura di Verona incaricò il Direttore della Cattedra di una visita alle risaie di Zimella per un giudizio sulla loro trasformabilità in colture asciutte e sui danni igienici da esse arrecati. Il Direttore fece il sopraluogo ed estese una Relazione alla Prefettura, in base alla quale la Commissione Provinciale per le risaie deliberò.

Altri incarichi il Direttore dové declinare per mancanza di tempo o per ragioni di salute: tale quello di recarsi a Roma per la riunione tenutasi colà per la protezione dell' industria dello zucchero.

XVII. Giornale " l' Agricoltura Veneta „ e pubblicazioni della Cattedra.

Il nostro giornale " l'Agricoltura Veneta „ organo della Cattedra e delle altre Istituzioni e Associazioni agrarie della Provincia, sussidiato dall' Onor. Deputazione Provinciale, uscì regolarmente durante tutto il 1900, stampato a Verona coi tipi Apollonio e andò, se non ci fa velo la paternità, migliorandosi. La sua tiratura è di circa mille copie, di cui oltre quattrocento acquistate pei suoi soci dalla benemerita Associazione agraria dell'Alto Veronese, alla quale anche qui ci è grato esprimere la nostra riconoscenza.

Oltre a questa periodica pubblicazione e oltre alle circolari, di cui è cenno al paragrafo X, il Direttore della Cattedra pubblicò nel 1900 i seguenti lavori:

Relazione alla Commissione di vigilanza sull'andamento della Cattedra nel 1899. Verona, Tip. Franchini, 1900.

Le Concimaie a maceratoio. Vol. della Biblioteca agraria Ottavi, con 8 tavole litografate, Casale, Tip. Cassone, 1900.

I principî fondamentali della concimazione e la coltura cosiddetta siderale. III Edizione, Torino, F. Casanova, 1900.

XVIII. **Personale della Cattedra.**

Di piena sodisfazione mi fu sempre, anche durante il trascorso anno, l'opera prestata nella Cattedra dal Dott. Calamani come primo assistente e dal D.r De Angelis, nuovo assistente onorario.

Si mantenne attivo, premuroso e ordinato l'impiegato d'ordine Umberto Pasini che disbrigò sempre puntualmente l'assai aumentato lavoro di questo ufficio: furono ben 1396 i numeri di protocollo, che bisogna almeno raddoppiare, per avere un'idea delle lettere ricevute e spedite dalla Cattedra nell'anno testè finito [1]).

Verona, 31 Dicembre 1900.

Il Direttore
TITO POGGI

---

[1]) Nel nostro ufficio si inscrivono allo stesso numero di protocollo la lettera ricevuta e spedita e la relativa risposta.

ALLEGATI

ALLEGATO A

BILANCIO

DELLA

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

DELLA

PROVINCIA DI VERONA

PER

l' Anno 1901

BILANCIO della Cattedra ambulan

	ATTIVO					
1	Contributo del Ministero di Agricoltura, Industria e Comm. L.	—	—	2,400	—	
2	Contributo della Cassa di Risparmio di Verona . . . . „	—	—	5,000	—	
3	„ della Camera di Commercio . . . . . „	—	—	150	—	
4	„ delle Associazioni agrarie:					
	Alto Veronese . . . . . „	300	—			
	Basso Veronese . . . . . „	300	—	600	—	
5	Contributo della Ditta Luigi Farina di Verona. . . . L.	100	—			
	„ della Ditta Bruto Poggiani e C. di Verona . „	300	—	400	—	
6	Contributo di Istituti Bancari:					
	Banca Cattolica di Verona . . . . . L.	800	—			
	„ Mutua Popolare di Verona . . . . . „	500	—			
	„ di Verona . . . . . „	300	—			
	„ di Cologna Veneta. . . . . „	150	—	1,250	—	
7	Provento delle tasse pagate dagli allievi della Scuola d'applicazione — in media 3 a L. 150 . . . . . L.	—	—	450	—	
8	Provento dai sussidi comunali:					
	a) Cologna Veneta, Sambonifacio a L. 150 . . . . . „	300	—			
	b) Legnago, Gazzo, Grezzana a L. 100 . . . . . „	300	—			
	c) Caprino, Cazzano di Tramigna, Isola della Scala, Monteforte, Nogara, S. Gio. Lupatoto, S. Martino B. A., S. Pietro Incariano, Sorgà, Terrazzo, Villafranca, Zevio, Zimella a L. 50 . . . . . „	650	—			
	d) Colognola ai Colli, Correzzo, Negarine, Pressana, Valeggio sul Mincio a L. 40 . . . . . „	200	—			
	e) Albaredo d'Adige, Casaleone, Roncà, Vigasio a L. 30 „	120	—			
	f) Arcole, Bonavigo, Bovolone, Cadidavid, Caldiero, Lavagno, Oppeano, Salizzole, S. Pietro di Morubio, Villabartolomea a L. 25. . . . . „	250	—			
	g) Affi, Avesa, Bardolino, Belfiore, Boschi S. Anna, Castagnaro, Cavaion, Cerea, Erbè, Fumane, Illasi, Mizzole, Parona all'Adige, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Tregnago, S. Ambrogio, Sona, Trevenzuolo a L. 20. . . . . „	400	—			
	h) Buttapietra, Malcesine, Sommacampagna a L. 15 . . „	45	—			
	i) Angiari, Belluno, Castel d'Azzano, Dolcè, Ferrara di M. B., Mezzane di Sotto, Minerbe, Mozzecane, Negrar, Nogarole, Palù, Pastrengo, Quinto di Valpantena, Rivoli, Torri a L. 10 . . . . . „	150	—			
	l) Selva di Progno . . . . . „	5	—	2,420	—	12.6[illegible]
9	Dalla Provincia, contributo a saldo. . . . . L.	—	—	—	—	2.3[illegible]
	TOTALE DELL'**Attivo** L.	.....	...	.....	...	15.0[illegible]

oltura della Provincia di Verona

SPESE						
ersonale:						
Direttore – Stipendio come da regolamento . . . . L.	5,000	—	6,000	—		
Assegno personale, come da capitolato . . „	1,000	—				
Assistente . . . . . „	—	—	1,500	—		
Impiegato d'ordine (lavori di copia, registrazione, protocollo, spedizione ecc.) . . . . . „	—	—	500	—		
Portiere, salario oltre all'abitazione, legna e gaz . . . „	—	—	360	—	8,360	—
ocali, riscaldamento, illuminazione:						
Affitto locali . . . . . L.	900	—				
Legna . . . . . „	200	—				
Gaz . . . . . „	250	—	—	—	1,350	—
iaggi e trasferte:						
Diarie al Direttore, in media 100 a L. 10 . . . . L.	1,000	—				
Viaggi allo stesso, compresi quelli in provincia di Bergamo per il vivaio fillosserico . . . . . „	500	—				
Diarie all'Assistente, in media 24 a L. 5 . . . . „	120	—				
Viaggi dello stesso . . . . . „	100	—	—	—	1,720	—
pese d'Ufficio, cancelleria e posta:						
Cancelleria, carta, penne . . . . . L.	350	—				
Posta (in media) e telegrafo . . . . . „	350	—				
Piccole spese d'ufficio . . . . . „	100	—	—	—	800	—
ampi sperimentali ed esperienze:						
Campi sperimentali N. 15 – Sementi e concimi per gli stessi a L. 80 ognuno . . . . . L.	1,200	—				
Vivaio di Bardolino . . . . . „	100	—				
Vivaio di resistenza alla fillossera in provincia di Bergamo. „	100	—				
Esperienze varie . . . . . „	80	—	—	—	1,480	—
iblioteca e museo:						
Acquisto libri e apparecchi . . . . . L.	—	—	—	—	200	—
ubblicazioni:						
Sussidio all'*Agricoltura Veneta*. . . . . „	—	—	800	—		
Circolari estratte dalla stessa. . . . . „	—	—	100	—		
Avvisi per conferenze ecc. . . . . „	—	—	100	—		
Stampa della Relazione annuale . . . . . „	—	—	150	—	1,150	—
TOTALE DELLA **Spesa** L.	.....	...	.....	...	15,060	—

SAGGIO DI CONSULTAZIONI SCRITTE

Sul peso di un metro cubo di fieno e stoppia.

(Risposta al Sig. L. O. - Sambonifacio).

Il peso del fieno, della stoppia e della paglia ammassate è estremamente variabile e soprattutto dipende dall'altezza dell'ammasso, dal tempo in cui il foraggio rimane ammassato, dalla qualità del mangime, dal modo e dalla stagione di fienagione. In uno stesso ammasso il peso per metro cubo è poi variabile a seconda dell'altezza alla quale si fa il saggio.

Comunque, Ella può tenere come media approssimativa le cifre seguenti:

Fieno di prato stabile	Kg. 80	per m.^{3}
„ di medica	„ 75	„ „
Stoppia ricca di leguminose . . .	„ 60	„ „

Sulla conservabilità del perfosfato.

(Risposta allo stesso).

Ella mi chiede se il *concime* ricevuto nel 1899 avrà la stessa efficacia, conservato fino ai primi del 1900. Ella certo intende parlare di perfosfato; ebbene, ciò essendo, posso assicurarle che non vi sarà effettiva perdita; anzi il *titolo* crescerà pel fatto che il concime si essicca e quindi diminuisce di peso. Qualche volta si ha una certa *retrogradazione* del perfosfato, e cioè una diminuzione di solubilità dell'anidride; ma è cosa di poco momento.

Consolida del Caucaso.

(Risposta al Sig. Dott. M. P. di R.)

Le ragioni perchè io credo la *Consolida del Caucaso* un foraggio *mediocre* sono semplicissime:

Innanzitutto, il *parere delle bestie* che devono cibarsene.

Tra trifoglio, erba medica, lupinella.... e consolida, i bovini non esitano: mangiano delle tre prime e lasciano l'ultima. A Modena, nel 1882 e 1883, io non riuscivo a far mangiare il *Symphytum* nè a buoi, nè a vacche.

Poi, l'analisi:

1 quintale *d'erba fresca di prato* contiene:

Acqua	Kg. 80
Albuminoidi	„ 3.50
Grassi	„ 0.80

1 quintale di consolida verde (opuscolo - réclame Ingegnoli) contiene:

Acqua . . .	Kg. 89.4	
Materie azotate	„ 1.71	(e non son tutte albuminoidi!!)
Grassi	„ 0.36	

E se confrontiamo col trifoglio fresco, coll'erba medica, ancor più meschina riesce la composizione della Consolida. Insomma i migliori *foraggi - erba* sono le *graminacee* e le *leguminose,* e non le *borraginee!*

Vada per la Consolida, in mancanza di meglio; ma dove può riuscire una buona erba medica o un buon trifoglio, perchè esaltare la Consolida?

Semina a righe.

(Risposta al Sig. F. T. - Venezia).

Il dare la preferenza a una seminatrice grande o piccola o media, dipenderà soprattutto dall'importanza dell'azienda, chè, del resto, buone semine possono farsi tanto con grandi, quanto con medie o piccole seminatrici purchè di buon modello. La preparazione del terreno per la semina a righe potrà farsi, dopo aratura:

a) a mano con zappa e rastrello, nei piccoli poderi;

b) con erpice *Acme,* nei poderi medî o grandi di terreno sciolto;

c) con erpice *Morgan* seguito da erpice *a coltelli o a punte* (tipi Sack, Leehnig ed altri) nei poderi grandi o medî a terreno compatto.

d) con erpice *Acme* seguito da *Rullo compressore* nei terreni estremamente leggeri, come quelli torbosi.

T. P.

Vino con odore di muffa.

(Risposta al Sig. C. R. - Cavaion).

Premetto che il male è rimediabile soltanto se il sapore di muffa è lieve. Ciò avvertito, ecco come Ella dovrà procedere :

Travasi tosto il vino in fusto assolutamente sano, di tal capacità che quasi si riempia; vi aggiunga $^1/_2$ litro di olio d'oliva puro, finissimo, *senza quel particolare gusto di rancido* che troppo spesso deturpa gli olî veronesi, e agiti fortissimamente il vino con l'olio. Lasci in riposo 24 ore. Quindi tolga completamente l'olio che sarà venuto a galla. Il modo migliore di levare l'olio consiste nell'aggiungere vino *sano* finchè la botte si riempia del tutto e trabocchi. L'olio che ha così servito a levare al vino il cattivo sapore esce dal recipiente.

T. P.

ALLEGATO C

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI VERONA

REGOLAMENTO

per la istituzione dei campi sperimentali e dimostrativi nella Provincia di Verona diretti dalla Cattedra ambulante di agricoltura

1. Ogni anno verranno istituiti nella provincia di Verona *campi sperimentali o di dimostrazione,* diretti dalla Cattedra ambulante di agricoltura.

2. I campi sperimentali verranno affidati ai Comizî e Associazioni agrarie della provincia o a privati agricoltori che ne facciano domanda alla Cattedra col tramite di una delle Associazioni suddette e che, dalla Direzione di questa, siano considerati abbastanza volonterosi e capaci di istituire e condurre un campo sperimentale o dimostrativo in modo che se ne possano trarre risultati attendibili.

3. Il numero dei campi sperimentali o dimostrativi non potrà essere maggiore di *quindici* nell'intera Provincia.

4. I campi saranno affidati a quei Comizî, Associazioni o coltivatori (fra quelli giudicati capaci dalla Direzione della Cattedra) che primi ne faranno domanda. Si terrà conto per l'anno successivo delle domande giunte in ritardo.

5. La Cattedra sosterrà le spese (nei limiti della somma a tal uopo inscritta in bilancio) delle *sementi* e dei *concimi* che occorrono pei campi sperimentali o dimostrativi, oltrechè delle tabellette illustrative da collocarsi nel campo.

6. La provvista delle sementi e concimi verrà fatta dalla Cattedra per garanzia di genuinità delle materie acquistate e per la necessaria uniformità nelle esperienze fatte nei diversi luoghi.

7. Il proprietario o conduttore del fondo, o l'Associazione agraria che si assume la istituzione e conduzione di un campo sperimentale o dimostrativo, fattane domanda alla direzione della Cattedra, dovrà:

a) attenersi strettamente alle prescrizioni dategli dalla Cattedra ;

b) fornire gratuitamente il terreno, il lavoro, lo stallatico che potesse occorrere, e sottostare ad ogni altra spesa imposta dall'esperienza, ad eccezione di quella per concimi chimici, sementi o tabelle illustrative da collocare nel campo, come all'art. 5;

c) permettere in qualsiasi tempo le visite del Direttore della Cattedra, o di chi per esso, al campo sperimentale o dimostrativo;

d) consentire, quando il Direttore della Cattedra lo consideri opportuno, che sul campo sperimentale o dimostrativo si tenga una o più conferenze agli agricoltori dei dintorni;

e) tenere esatto rendiconto dell'andamento dell'esperienza, dei prodotti ottenuti, ecc., giusta le istruzioni all'uopo annualmente diramate dalla Direzione della Cattedra.

8. I prodotti spettano al proprietario o conduttore del fondo che si assume di istituire il campo sperimentale o dimostrativo.

9. Ogni anno i risultati delle esperienze o delle dimostrazioni verranno pubblicati sul giornale *L'Agricoltura Veneta,* e ciò per cura del Direttore della Cattedra.

10. Le norme qui sopra esposte, approvate dalla Commissione di vigilanza, si aggiungono a illustrazione degli art. 3 e 9 del Regolamento della Cattedra.

Verona, Giugno 1899.

IL PRESIDENTE
della Commissione di Vigilanza
L. DORIGO

IL DIRETTORE DELLA CATTEDRA
T. POGGI

ALLEGATO **D**

Saggio di risultati dei Campi Sperimentali

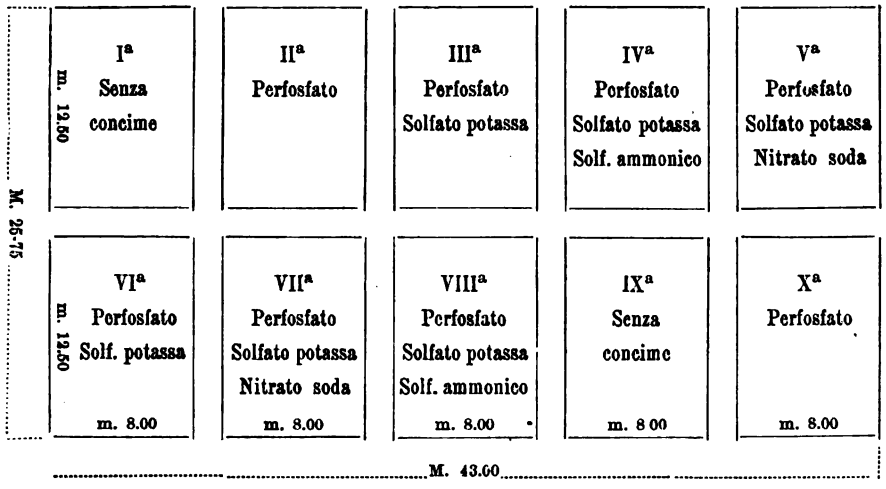
CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA IN VERONA

CAMPI SPERIMENTALI E DIMOSTRATIVI

nel 1899 - 1900.

Diamo relazione sommaria del risultato dei nostri campi sperimentali del 1899-900; prima però preghiamo il lettore di rileggere le nostre istruzioni diramate l'anno scorso, e inviate anche in circolare apposita. Riportiamo tuttavia anche qui, per maggior chiarezza, il

PIANO DELL' ESPERIENZA



CAMPO I.

Comune **Verona.** — Frazione *S. Lucia.* — **Terreno ghiaioso.** — *Proprietario:* Ing. Ferruccio Farina.

Direttori dell'esperimento: Ing. F. Farina e Cattedra ambulante d'agricoltura:

PRODOTTI OTTENUTI

	GRANO				PAGLIA			
	Per parcella Chilogr.		Per ettaro Quintali		Per parcella Chilogr.		Per ettaro Quintali	
Parcella I. Senza concime	6	—			8	—		
„ IX. „ „	7	500			7	—		
Senza concime - Media	6	750	6	75	7	500	7	50
Parcella II. Perfosfato	7	500			9	—		
„ X. „	9	500			8	—		
Con perfosfato - Media	8	500	8	50	8	500	8	50
Parcella III. „ VI. Perfosfato e Solfato di potassa	10	—			10	—		
	14	500			18	—		
Con perfosfato e Solf. di Potassa - Media.	12	250	12	25	14	—	14	—
Parcella IV. „ VIII. Perfosfato, solf. di potassa e solfato ammonico	11	—			14	—		
	11	—			15	—		
Con perf., solfato potassa e solfato ammonico - Media	11	—	11	—	14	500	14	50
Parcella V. „ VII. Perfosfato, solf. di potassa, nitrato di soda	15	500			17	500		
	10	500			11	500		
Con perfosfato, solf. di potassa e nitrato di soda - Media	13	—	13	—	14	500	14	50

La miglior qualità di frumento si ottenne dalle parcelle V e VII che ebbero *nitrato di soda.*

Il trifoglio, che fu seminato nel frumento, e che ora resta nel campo, *è migliore nelle parcelle* che ebbero anche concime azotato (Solfato ammonico o Nitrato di soda) che in quelle che ebbero soltanto fosfati e potassa.

Deduzioni. — a) *In terreni ghiaiosi come quelli di S. Lucia la concimazione completa, con potassa, è necessaria.*

b) *Anche economicamente essa è rimunerativa,* tenuto conto del prodotto *in grano e in paglia,* come è facile dimostrare contrapponendo l'aumento di prodotto:

Grano quintali 6.25 per ettaro in più a L. 23 . .		L. 143.75
Paglia „ 7 „ „ „ „ 2 . .		„ 14.—
	Totale	L. 157.75

ad una spesa di:

Perfosfato quintali 4 a L. 7.50.	L. 30	L. 131.—
Solfato di potassa quintali 1.50 a L. 30 .	„ 45	
Nitrato di soda quintali 2 a L. 28 . . .	„ 56	
	Utile per ettaro	L. 26.75

È il 20 % del capitale impiegato! senza contare quanto resta a beneficio della coltivazione successiva (trifoglio) che già dimostra *molto* vantaggio dal concime.

c) *Tuttavia per rendere ancor più economicamente vantaggiosa la concimazione, in terre ghiaiose, raccomandasi il sovescio concimato* e cioè, colle debite modificazioni, il *sistema Solari;* in altri termini si raccomanda di *economizzare col nitrato di soda e,* **concimando bene una leguminosa con perfosfato, solfato di potassa e poco azoto,** sovesciarla poi a beneficio del frumento. Si ottiene in tal caso un *utile netto* maggiore e anche *maggior prodotto lordo,* più che probabilmente perchè l'azoto organico del sovescio, nitrificandosi a poco a poco, vien messo gradualmente a disposizione del frumento. Così il bravo Ing. Farina arriva a S. Lucia ad ottenere perfino **18** quintali di frumento ad ettaro (6 per campo veronese).

CAMPO III.

Comune **Isola della Scala** — Località *Casalbergo* — **Terreno siliceo.**

Proprietario Poggi Comm. Giuseppe — *Affittuari, direttori dell'esperimento:* Fratelli Pasti.

PRODOTTI OTTENUTI

	GRANO				PAGLIA			
	Per parcella Chilogr.		Per ettaro Quintali		Per parcella Chilogr.		Per ettaro Quintali	
Parcella I. Senza concime	6	130			10	—		
„ IX. „ „	7	900			9	600		
Senza concime - Media.	7	015	7	01	9	800	9	80
Parcella II. Perfosfato	9	960			13	100		
„ X. „	10	400			13	700		
Con perfosfato - Media.	10	180	10	18	13	400	13	40
Parcella III. } Perfosfato e solfato di potassa	8	210			10	200		
„ VI. }	8	600			13	400		
Con perfosfato e solfato di potassa - Media	8	405	8	40	11	800	11	80
Parcella IV. } Perfosfato, solf. di potassa e solfato ammoniaco .	13	670			21	300		
„ VIII. }	12	630			21	500		
Con perf., solf. potassa e solf. amm. - Media	13	150	13	15	21	400	21	40
Parcella V. } Perfosfato, solfato di potassa e nitrato . . .	20	160			31	—		
„ VII. }	17	950			27	500		
Con perfosfato, solfato di potassa e nitrato - Media	19	055	19	05	29	250	29	25

Deduzioni. — a) *La concimazione completa con nitrato di soda diede anche in questo caso i risultati più sodisfacenti.*

b) *Essa riuscì anche splendidamente rimunerativa.* Infatti l'aumento di prodotto fu quì:

Grano quintali 12 (4 *per campo*) a L. 23.— . . . L. 276.—
Paglia „ 29 (quasi 10 *per campo*) a L. 2.— . „ 58.—

Da riportarsi L. 334.—

Riporto	L. 334.—
Spesa di concimazione come nel caso precedente . .	„ 131.—
Utile per ettaro	L. 203.—

È il 155 % del capitale impiegato!!! senza contare quanto, anche qui, resta a beneficio della coltivazione successiva (trifoglio).

c) *Sembra pertanto indiscutibile che in terre silicee, fisicamente buone, ma poco fertili per precedenti colture esaurienti o per mancate concimazioni, la concimazione completa del frumento debba essere considerata come il mezzo migliore per raggiungere sollecitamente ed economicamente i più elevati prodotti realizzando larghi guadagni.*

NB. Nel giornale " *L'Agricoltura Veneta* „ annata 1900, si troverebbero, così esposti, i risultati di tutti gli altri campi sperimentali.

TITO POGGI

ALLEGATO E

ELENCO

delle varietà di viti coltivate nel Vivaio di Bardolino

NB. Il *numero* dinanzi al nome indica progressivamente il filare.

1. Isabella.
2. Rupestris × Solonis — Mutti.
3. Riparia × Riparia rossa grande glabre — Mutti.
4. Riparia × Riparia nera grande glabre — Mutti.
5. Riparia × Riparia violetta grande glabre — Mutti.
6. Riparia × Riparia Leone — Mutti.
7. Riparia × Riparia nera tomentosa.
8. Solonis.
9. Solonis.
10. Riparia × Rupestris 101 clas. dal Prof. N. Maggioni — Mutti.
11. *Dubbia*.... o *Riparia violetta?* o nera?
12. *Dubbia*....
13. Solonis × Rupestris.
14. Berlandieri ibrida??
15. Riparia × Rupestris.
16. Riparia × Rupestris.
17. Rupestris Gigante.
18. Rupestris spec. Scuola Quinto?
19. Rupestris spec. Scuola Quinto?
20. *Dubbia.*
21. *Dubbia.*
22. Noah.
23. Noah.
24. Jacquez.
25. Jacquez.

26. Riparia × Rupestris tomentosa — Mutti.
27. Riparia tomentosa.
28. Riparia tomentosa.
29. Riparia tomentosa.
30. Riparia Eureka.
31. Riparia Eureka.
32. Cordifolia Capostipite.
33. Cordifolia Capostipite.
34. Cordifolia Capostipite.
35. Rupestris Ganzin.
36. Rupestris Ganzin.
37. Rupestris Ganzin,
38. Clinton.
39. Clinton.
40. Cordifolia palustre — Mutti.
41. Riparia × Riparia palustre — Mutti.
42. Jork Madeyra.
43. Jork Madeyra.
44. ?

ENCO

a a Trescorre Balneario

UARDI

4.ª FILA

1	×	Rupestris gigante - **Bardolino** - (17) due barbatelle.
2	×	
3	×	Noah (22) - **Bardolino** - 2 barbatelle.
4	×	
5	×	
6	×	Riparia × Rupestris tomentosa, da Mutti - **Bardolino** (26) 2 barbatelle.
7	×	
8	×	Clinton (38) - **Bardolino** - 2 barbatelle.
9	×	Riparia × Rupestris (16) - **Bardolino** - 2 barbatelle.
10	×	
11	×	
12	×	Rupestris Ganzin - **Bardolino** - (33) 2 barbatelle.
13	×	
14	×	
15	×	Solonis - **Bertani Gaetano** - 2 barbatelle.
16	×	
17	×	Riparia glabra da **Bertani Gaetano** - 2 barbatelle.
18	×	
19	×	Othello da **Bertani Gaetano** - 2 barbatelle.
20	×	
21	×	
22	×	Riparia tomentosa - **Bertani Gaetano** - 2 barbatelle.
23	×	
24	×	
25	×	Riparia × Riparia palustre glabra, tipo unico selezionato da **Mutti Ferdinando** - 3 barbatelle.
26	×	
N.	26	**Totale 4.ª fila.**

5.ª FILA

98	×	Riparia × Riparia grande glabra, 16 talee - **Mutti.**
99	×	
100	×	
101	×	
102	×	
103	×	
104	×	9 talee di Berlandieri - **Mutti.**
105	×	
106	×	
107	×	
108	×	
109	×	
110	×	
111	×	
112	×	
113	×	Cordifolia capostipite, tipo selezionato non ancora constatato, per la resistenza da **Mutti Ferdinando.**
114	×	
115	×	
116	×	Riparia - **Bellinato** - 3 barbatelle.
117	×	
118	×	
119	×	Riparia × Riparia rossa glabra, tipo unico selezionato da **Mutti Ferdinando** - 3 barbatelle.
120	×	
121	×	
122	×	Riparia × Riparia nera glabra, tipo unico selezionato da **Mutti Ferdinando** - 4 barbatelle.
123	×	
124	×	
125	×	
N.	28	**Totale 5.ª fila.** { **13 barbatelle. 15 talee.**

NB. Il se

ALLEGATO G

N. $\frac{239}{130}$ di Protocollo.

PROVINCIA DI VERONA

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

Circolare N. **3**

PER LA DIFESA DEL VERONESE

dalla Fillossera della Vite

Mentre ormai è abbastanza facile e ben nota la maniera di difendere le nostre Viti dall'**Oidio** e dalla **Peronospora**, un **altro più dannoso nemico** di questa pianta preziosa va, *lentamente*, ma *continuamente*, diffondendosi in Italia. Ed è

LA FILLOSSERA

piccolissimo insetto che ferisce le radici, ne produce la putrefazione e quindi *uccide la vite.*

Rimedi veri, dimostrati, per la fillossera *non si conoscono ancora.*

Il trattamento col *solfuro di carbonio* o con altre *sostanze insetticide* può giovare; ma sarebbe, in generale, troppo costoso pei nostri filari e vigneti. Le *viti americane resistenti,* molto probabilmente, ci daranno modo di lottare, con minore spesa, col nuovo flagello.

Ma intanto, finchè la fillossera, per nostra grande fortuna, *non pare esista nel Veneto* **cerchiamo di non portarla,** *cosa purtroppo facilissima, quando si acquistino viti o altre piante in regioni non sicuramente immuni dalla fillossera.*

Ai viticultori, frutticoltori, orticultori, vivaisti, giardinieri, dilettanti di floricoltura, possidenti, affittuarî e agricoltori tutti della Provincia;
Agli Ill. Signori Sindaci, Presidenti dei Comizî Agrarî e Associazioni agrarie della Provincia di Verona, con preghiera della diffusione del presente avviso;
Ai RR. Parroci;
Ai Signori Maestri elementari;

NB. Le circolari N. 1 e 2 furono pubblicate nel 1899 e quindi stampate fra gli allegati della *Relazione I.*

Le provincie di *Como, Milano, Bergamo, Brescia, Porto Maurizio, Pavia. Novara, Torino, Cuneo, Alessandria, Genova, Bologna, Ravenna, Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Pisa, Livorno, Perugia, Roma, Sassari, Cagliari, Reggio Calabria, Cosenza, Bari, Catanzaro, Messina, Palermo, Catania, Trapani, Girgenti, Caltanissetta e Siracusa* hanno, qual più, qual meno, *infezioni fillosseriche.*

La legge *vieta l'esportazione dei vegetali vivi* dai *Comuni infetti.* Ma questa non è ancora per noi sufficiente guarentigia, *perchè la fillossera può essere intanto già penetrata in alcuni Comuni* dai quali non sia ancora vietata l'esportazione. E poi la sorveglianza è *insufficiente.*

Dobbiamo pertanto affidare alla nostra stessa prudenza la nostra difesa, e poichè è provato anche da dolorosi fatti recentissimi, che *quasi sempre la fillossera viene* **portata** *in un paese dall'uomo che introduce piante vive dal di fuori,* dobbiamo evitare di fare acquisti di viti ed altri vegetali in paesi lontani.

Ora che nel *Veneto,* e nella stessa nostra Provincia, vi sono accreditati **vivai** e **stabilimenti** di *orticoltura, frutticoltura, floricoltura o viticoltura,* e in questi trovansi le più accreditate varietà delle diverse specie coltivate, noi non vediamo la ragione di far venire piante da lontani paesi, col pericolo d'importare la fillossera.

Correr dietro al buon mercato o a qualche novità viticola, frutticola od orticola, *può essere cosa pericolosissima e colpevole* [1]).

La Cattedra Ambulante di Verona raccomanda pertanto:

1. **Di non fare acquisti** di *viti - piante da frutto - piante ornamen-*

---

[1]) Dal Regio Decreto 4 marzo 1888 che approva il testo unico delle leggi intese ad impedire la fillossera riportiamo i seguenti articoli:

Art. 13 — *Nessuna indennità è accordata al proprietario* di un vigneto distrutto che, contravvenendo alla presente legge, *avesse importata la fillossera* nel proprio fondo, o che, avendo avuto conoscenza di un insolito deperimento delle viti, *non lo avesse denunziato al Sindaco.*

Art. 14. — *Nessun compenso è dovuto ai proprietari degli stabilimenti di orticoltura e di vivai di piante da frutto e da ornamento,* nei quali fossero coltivate, promiscuamente con altre piante, viti riconosciute infette, per i danni che sono la conseguenza dei provvedimenti emanati dal Ministero d'agricoltura a fine di distruggere la fillossera e di impedirne la diffusione.

Art. 16. — Sarà punito *con multa non minore di L. 500 e col carcere non minore di 3 mesi, chiunque scientemente smerci piante infette* da fillossera. Sarà punito *con multa non minore di Lire 1000 e col carcere non minore di 6 mesi* chiunque abbia dolosamente cagionata infezione fillosserica nell'altrui proprietà.

tali - ortaggi con radici - bulbi e tuberi (cipolle, patate, ecc.) *e d'ogni altra pianta viva* **fuori della regione veneta** [1);

2. *di segnalare alla Regia Prefettura di Verona*, per mezzo degli Ill.mi Signori Sindaci, ogni apparente deperimento o malattia delle viti;

3. Di attendere a diffondere largamente le viti americane che siano compiute le *prove di resistenza* che questa Cattedra sta per intraprendere in luogo fillosserato.

Confidiamo che col prendere queste cautele si possa lungamente ritardare al Veronese la sventura di una invasione fillosserica.

Raccomandiamo alle altre Provincie del Veneto, dell'Emilia e delle altre regioni italiane, ancora immuni da fillossera, di fare una propaganda consimile.

Verona, 15 Febbraio 1900.

Il Direttore della Cattedra ambulante Veronese
TITO POGGI
Delegato per la sorveglianza della fillossera nella Provincia

---

[1]) Per maggior cautela si raccomanda ai committenti di recarsi in persona al vivaio per assistere alla levata delle viti, barbatelle, piante da frutto ecc.

ALLEGATO H

PROVINCIA DI VERONA

Cattedra Ambulante di Agricoltura

N. $\frac{972}{1900}$ DI PROTOCOLLO — *Circolare N.* 4

CONSERVAZIONE DEI RESIDUI DELLE BARBABIETOLE

I residui delle barbabietole (*foglie, colletti* e *polpe*) non possono consumarsi completamente in pochi giorni. È perciò necessario conservarli, almeno in gran parte, per la stagione invernale.

La conservazione può farsi:

1° *all'aria libera sotto forte pressione* (Pressa Blunt).

2° *in silos o fosse murate.*

3° *in silos o fosse scavate in terra.*

Data l'imminenza dell'epoca in cui si deve procedere alla conservazione delle polpe, non crediamo utile diffonderci a descrivere i primi due metodi necessitando, per questi, speciali impianti o lavori.

I *silos* o fosse scavate in terra costituiscono un mezzo di conservazione sicuro, semplice ed assai economico. Prima condizione per fare tali *silos,* che debbono esser posti in una parte alta, bene asciutta, del fondo, è che il terreno non risenta l'infiltrazione delle acque.

La larghezza delle fosse può variare dai due metri ai due metri e mezzo; la profondità non deve essere superiore ai due metri. Per la lunghezza si dovrà proporzionarla alla quantità di polpe da conservarsi.

È utile che il fondo della fossa abbia una leggera pendenza verso uno dei lati minori; è utile inoltre che, lungo uno spigolo del fondo, sia scavato un fossetto, che deve venire riempito di grossi sassi, pezzi di legno o fascine; in esso converranno i succhi delle polpe. (Vedi figura).

Le pareti della fossa debbono essere inclinate *a scarpa;* tanto minore sarà l'inclinazione quanto più forte è il terreno.

Si può fare *silos* di sole scollettature o di sole polpe; ma è preferibile unirvi paglie, gambi o cime di granoturco ben trinciate, od anche loppe (*pula*) di frumento; peraltro in quantità assai piccola, ed a strati ben sottili.

Ecco come deve procedersi nel riempimento del *silos:* sul fondo della

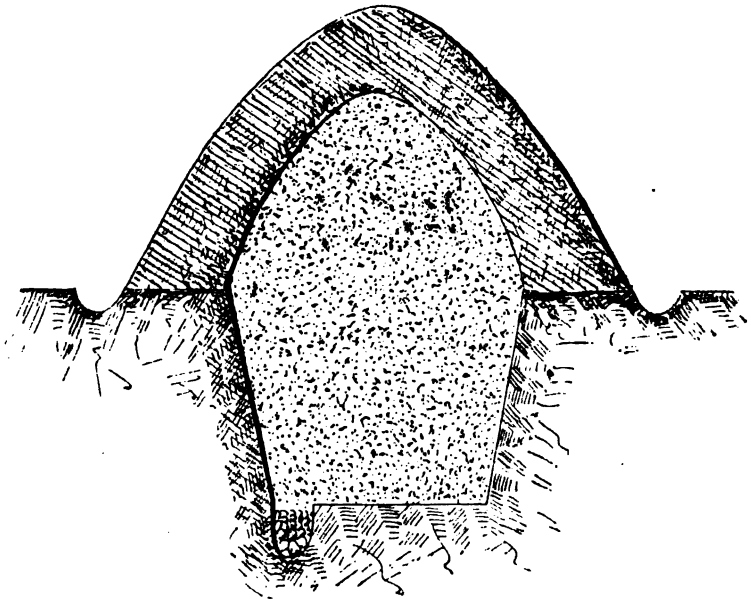
fossa si dispone uno strato di circa dieci centimetri di spessore formato da paglia o loppe; poi si sovrappongono, per quindici centimetri circa, le foglie, i colletti o le polpe, indi un terzo strato (4 o 5 centimetri di spessore) di loppe o di paglia o di canne o cime di granturco trinciate, e si comprime il più fortemente possibile. Si continua poi la stratificazione finchè si raggiunge, al massimo, un metro d'altezza fuori terra.

Si abbia però cura che l'ultimo strato non sia costituito da polpe o da colletti o da foglie di barbabietola.

Non si deve eccedere nella quantità di foraggio secco, giacchè, altrimenti, la massa resta troppo soffice, ciò che può provocare l'ammuffimento.

Qui non si possono stabilire in cifre le quantità relative; la pratica le suggerirà volta per volta; tuttavia la norma generale sarà questa: quanto più fresche saranno le foglie di barbabietola e quanto più umide le polpe, e tanto più paglia o pula converrà aggiungere, e viceversa. Per una buona conservazione in *silos* la massa dovrà dunque essere *abbastanza umida, ma non soverchiamente acquosa,* sicchè, sotto la forte pressione necessaria (8-10 quintali per metro quadrato) non coli subito il succo.

Terminato il riempimento del *silos,* lo si ricopre con la terra estratta per fare la fossa; uno strato di terra ben compressa dello spessore di cinquanta centimetri è sufficiente.



Sezione di un silos in terra.

Come risulta dalla figura, ai lati del cumulo, che deve essere *a tetto,* si apriranno due cunette o scoline, pur esse lievemente inclinate, destinate a smaltire le acque di pioggia.

Nell'inverno, dopo cioè due o tre mesi dalla preparazione del silos, si può cominciare a far consumare il foraggio.

Si apre ad una estremità il silos e si estrae il foraggio tagliandolo a fette verticali, dopo aver tolto, ben s'intende, lo strato di terra soprastante.

Il *sale* non è necessario per la conservazione, ed anzi è piuttosto dannoso.

È sempre opportuno non somministrare al bestiame la parte più esterna del *silos* che può essersi guastata.

Dapprincipio i bovini talvolta rifiutano il silos. Bisogna avvezzarveli gradatamente, somministrando il nuovo mangime unitamente ad altro foraggio secco, la quantità del quale si diminuirà giorno per giorno, per giungere così ad una razione giornaliera *massima* di 20-25 chilogrammi di residui di barbabietole per capo grosso.

Pei *colletti*, che non si prestano troppo bene all'infossamento, meglio è di consumarli subito dopo la raccolta, facendo *silos* soltanto di foglie e di polpe.

T. Poggi
E. De Angelis

N. 971 di Protocollo ALLEGATO I

PROVINCIA DI VERONA

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA

Circolare N. **5**

Istruzioni per la buona coltivazione del FRUMENTO

1. Per raccogliere molto è necessario *lavorar bene, concimar bene, seminar bene.*

2. Un lavoro di aratura profondo per il frumento non è necessario se nell'anno precedente il terreno lo ha avuto; ma se questo non fu, è necessario arare profondamente la terra pel frumento almeno un mese prima della semina.

In tutti i casi è sempre necessario, dopo l'aratura, *lavorar superficialmente molto bene,* una o più volte, coll'*erpice* o coll'*estirpatore* o colle *zappe* prima di passare alla semina.

3. Prima pure di seminare si farà la *concimazione* del terreno. *La concimazione con letame di stalla pel frumento è un errore; col letame non si fa che seminar male erbe framezzo al frumento e fovorirne l'allettamento.*

Invece sono consigliabili i concimi chimici, e cioè (*d'autunno, prima della semina*): il *perfosfato*, sempre;

il *solfato di potassa* qualche volta;

il *nitrato di soda* pure qualche volta.

4. Il *perfosfato* si sparge prima di seminare, in dosi di 1 a 2 Q.li per campo veronese (3-6 per Ettaro), adoperando la dose maggiore nelle terre più magre, la minore nelle più fertili. Qui si parla di perfosfato al 15-16 % d'anidride fosforica solubile.

A tutti gli Agricoltori della Provincia.

Questa Istruzione si dà gratuitamente a chi la desidera. Rivolgersi alla Cattedra.

5. Il *solfato di potassa* si dà mescolato al perfosfato nelle terre *ghiaiose, sabbiose* o *vallive* nella dose di Kg. 30-50 per campo veronese (Q.li 1 a 1.50 per Ettaro). Negli altri terreni, in generale, il solfato di potassa non occorre.

6. Il *nitrato di soda,* d'autunno, alla semina (che per nostra esperienza dà migliori risultati del *solfato d'ammoniaca*) si adopera in piccola quantità e solo nei terreni più magri ed aridi (si raccomanda agli agricoltori dell'*Alto Agro*) in dose di Kg. 20-30 per campo, vale a dire da 60 a 90 Kg. circa per Ettaro. Può mescolarsi agli altri concimi; ma all'atto stesso di spargerlo.

7. Tutti i concimi chimici si spargono colla maggior regolarità possibile, su tutto il terreno, a mano o con macchine *spandiconcime.* Si fa questo spandimento dopo la aratura e prima dei lavori di erpice, estirpatore o zappa coi quali si rende il terreno sminuzzato e piano, pronto alla semina.

8. La semina *deve farsi colle seminatrici;* è assolutamente da abbandonare la *semina alla volata,* e, peggio ancora, il sistema di seminare ad *ajuole, porche o vanezze.* Delle seminatrici ve n'ha ormai per tutti i terreni, di tutti i prezzi e per tutti i gusti. I vantaggi sono grandissimi, e la spesa quindi presto ricuperata. *Anche in collina si deve ormai seminare colla seminatrice.* La semina si farà a distanze variabili fra 18 e 24 centimetri: la distanza minima (18) serve per i terreni più magri e per le semine più tardive; la massima (24) per le terre più feraci e per le semine più precoci.

9. Si semini *frumento Cologna* nei terreni leggeri o di due sapori, e nei sabbiosi e sassosi; si semini *Rieti* ben selezionato o *Fucense* nei terreni *forti,* argillosi, compatti; si semini *Piave* nei terreni vallivi, specialmente se un poco torbosi (*cuorosi*); si semini *Noè* nei prati rotti (*desvegri*) e in altri terreni ricchissimi. Si faccia ancora qualche prova del cosiddetto *Poulard.*

10. Tenute ferme le distanze sopra indicate, si semineranno per campo veronese da 25 a 30 Kg. di frumento, vale a dire da 75 a 90 per Ettaro.

11. Si semini *piuttosto presto,* ma non troppo presto, ricordando che il perfosfato fa anticipare assai la prima vegetazione del grano e quindi permette anche una semina alquanto tardiva; in generale nella coltura moderna non si dovrebbe seminare prima dell'Ottobre, nè più tardi del S. Martino: *dal 1 Ottobre al 10 Novembre corrono dunque le settimane più utili per le semine.*

12. Al seme di frumento si faccia semplicemente la *concia* col *sol-*

fato di rame: si prepari una soluzione di solfato di rame al 2 % (2 Kg. in un Ettolitro d'acqua) e con cesti o panieri, in questa soluzione, si bagni per pochi minuti il frumento; quindi si levi dal bagno, si lasci sgocciolare un poco e poi seccare sull'aia selciata (*selice*).

13. A primavera, e precisamente verso la fine di febbraio o nella prima quindicina di marzo, secondo l'andamento della stagione e lo stato del terreno, si *erpichi* o si *rulli* il frumento: la *rullatura* potrà anche ripetersi verso la fine di marzo. Allora si spargerà anche una prima dose di 12-15 Kg. per campo di *nitrato di soda,* che verrà ad essere la seconda se nell'autunno sarà stato necessario di darne, come all'articolo 6. Il nitrato di soda si deve spargere sempre misto a terra fine o sabbia, e quando il terreno è asciutto; ma meglio se il tempo promette pioggia.

14. Un *secondo spargimento di nitrato* (che potrà essere il terzo nel caso previsto dall'art. 6) si farà da 25 a 30 giorni dopo il primo, nella stessa dose, o con dose maggiore secondo il bisogno. *Frumento pallido o giallo chiede nitrato. Frumento verde cupo, no.*

15. Se durante il mese di marzo, e fino alla metà di aprile, lo stato del terreno, lo permetta, la *zappatura del frumento,* fatta con zappe strettissime (appositamente costruite) sarà assai utile: essa aumenta il prodotto. Tale zappatura potrà farsi subito prima o, meglio, subito dopo il primo spandimento di nitrato di soda.

Verona, settembre 1900.

Il Direttore
TITO POGGI

Sig. Prof. Tito Poggi

Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura

VERONA

Grato alla S. V. Ill.ma per l'incarico affidatomi, compio il dovere di darle relazione del modo col quale ho disimpegnato l'incarico stesso.

Iniziate le ispezioni sotto la direzione della S. V. Ill.ma, il giorno 19 settembre, furono da me proseguite nei giorni 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28 e 29 dello stesso mese e nei giorni 6, 7, 10, 11, 12 del corrente ottobre.

La zona ispezionata, dal confine con la provincia di Brescia a Malcesine, costeggiando il Lago per una striscia di circa 2 Km., è rappresentata dallo schizzo topografico che allego alla presente relazione, alla quale allego pure lo specchio di tutti i fondi ispezionati, in numero di 75, suddivisi per comuni e con l'indicazione delle località e del nome dei proprietari.

Oltre alle 75 ispezioni sopra citate, che sono state eseguite con la massima accuratezza, non ho mancato di chiedere informazioni sullo stato generale delle viti a moltissimi agricoltori.

Con compiacimento vivissimo posso quindi assicurare la S. V. Ill.ma della assoluta immunità fillosserica di tutte le viti da me visitate ed esprimere la speranza, che ritengo fondata, che tale assicurazione possa estendersi a tutte le viti coltivate sulla riviera veronese del Garda.

Ma perchè il male dal quale oggi siamo immuni non venga per ignoranza od incuria portato, ho diffuso la circolare *per la difesa del Veronese dalla Fillossera della vite,* pubblicata nello scorso febbraio dalla Cattedra, raccomandando di tener sempre presenti i suggerimenti in essa impartiti.

La vite, la quale per gran parte della riviera del lago di Garda costituisce quasi l'unica risorsa per l'agricoltore, è però in tale zona combattuta

da altri potenti nemici, primi tra i quali la cattiva potatura, salvo ben s'intende eccezioni lodevolissime, ed il *mal bianco delle radici* o *Dematophora necatrix*. Benchè la mia missione con la constatazione dell'immunità fillosserica fosse compiuta, pur tuttavia io non ho potuto nè saputo dimenticare di essere allievo del Prof. Tito Poggi ed ho dato suggerimenti per portare la vite a dare il massimo prodotto, sia migliorando la potatura coll'abbandonare il taglio raso, sia tenendo la preziosa pianta priva d'ogni male. E la persuasione che mi hanno dimostrato gli ascoltatori, mi fa sperare che delle mie parole rimanga almeno una piccola e benefica traccia.

E termino la presente relazione, mandando un caldo saluto a quei buoni e modesti contadini rivieraschi, la gentilezza d'animo dei quali è pari alla bellezza che la natura ha prodigato sulle terre che lambiscono le acque del Garda.

Col massimo ossequio e con grato animo

Verona, 14 Ottobre 1900.

Devotissimo
D.r Ednaldo De Angelis

Allegati
- *a)* Schizzo topografico della zona ispezionata.
- *b)* Specchio Comuni e località visitate [1]).
- *c)* Nota diarie e spese.

1) Questo solo viene qui di seguito pubblicato.

ELENCO DEI LUOGHI VISITATI

Comune di PESCHIERA.

S. Benedetto — Bazzoli Lidio.
S. Benedetto (La Gorolda) — Dall'Ora Carlo.
Cristina — Ghirardi Francesco.
S. Benedetto (Sansonine) — Brogli Domenico.
Massoni — Miseroni Epifanio.
Ghirolda — Orio Nob. Alessandro
Sarmana — Girardi Ernesto (*due ispezioni*).
Feniletto — Ospedale di Desenzano.
Paradiso — Conte Albertini Giovanelli.
La Conta — Amos Lisandri.
Palazzo Rossi — Rossi Lucidalba.
Lizzara Vecchia — Podestà Maria.
La Lega — Conte Albertini Giovanelli.
Otello — Ospedale di Verona.
Mano di Ferro — Cacciatori Pietro.

Comune di CASTELNUOVO.

Castelnuovo — Fratelli Rizzini.
Sandrà (Sillani) — Conte Guglielmo Mosconi (*due ispezioni*).
Castelnuovo — Bembo Nob. Lucrezia.
Sandrà — Franceschini Luigi.
Ronchi — Giuseppe Bazzoli.
Campanello — Carlo Faccioli.
Cavalcaselle (Staffalo) — Conte Pietro Albertini.

Comune di LAZISE.

Pacengo (La Mantovana) — Conte Teobaldo Brenzoni.
Pacengo (Brolo) — Conte Francesco Balladoro.
Pacengo (La strada) — Cav. Ing. Alfonso Bellinato.
Colà (Fontanafredda) — Francesco Tioli.
Pirani Zanetti Giuseppe.
Bottoma — Brugnoligo Barbaro.
Caretta Nuova di Montinghel — Gianandrei Giuseppe.
Montinghel — Luigi Buttorini.
Fossalta di Sopra — Contessa Marta Pasquini.
Bagatta — Bazzoli Umberto.
Fossalta — Amicabile Alfonso.
Crosetta — Zannoni Marta.
Caretta di Mondragone — Contessa Marta Pasquini.
Le Saline — Conte Fratta.
Gabriola — Guerino Bertamè.
Colà — Conte Marco Miniscalchi.
Colà — (Pontigliardo) — Benello Carlo.
Colà (Vallarobbia) — Cav. Zamboni.
S. Colombano — Gianandrei Sante.
Vegro di Lazize — » »

Comune di BARDOLINO.

Calmasino (La Palù) — Dott. Brignoli Antonio.
Cisano (Pralesi) — Augusto Enchi.
Cisano (Le Paoline) — Campagnari Giulio.
Calmasino (Campi di Bordenese) — Pasqualini Andrea.
Calmasino — Capri Eugenio.
Cisano — De Laini Giuseppe.
Campagnola — Penacchio Giovanni.
Colombara — Fratelli Lenotti fu Francesco.
Campassi — Contesse Guerrieri.
Campi di Cisano — Arieti Luigi.
Campi di Cisano — Fratelli Lenotti fu Francesco.
Cisano (Rivare) — Vittorio De Laini (*due ispezioni*).
Pozzo — Montresor Vittorio.

Pozzo — Ricchelli Giovanna.
Pozzo (Negrone) — Marsari Mansueto.
Pozzo (Campo di Pozzo) Contessa Guerrieri.
S. Colombano — Prandini Giacomo.
Semo — Emma Tomellieri.
Canone di Sotto — Conte Scipio Giuliari.
Mezzarine — Conte Scipio Giuliari.
S. Pietro — Contesse Guerrieri.

Comune di GARDA.

Villa Abrile — Michele Abrile.
Villa Carlotti — Marchese Carlotti.

Comune di TORRI DEL BENACO.

Castello — Avv. Rigo.
Fradar — Fratelli Perone.
Otallia — Beghini Sante.
Pozza — Filippo Tronconi.

Comune di CASTELLETTO DI BRENZONE.

Castelletto — Pio Istituto della Sacra Famiglia.

Comune di MALCESINE.

Madonna delle Fontane — Chincarini Giacomo.
Val di Sogno — Guarnati Carlo.

ALLEGATO M

CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA DI VERONA

Scuola di applicazione per l'insegnamento agrario ambulante

REGOLAMENTO

1. Presso la Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Verona è istituita una Scuola di applicazione per i laureati in agraria che vogliano dedicarsi all'insegnamento agrario ambulante, diretta dal Direttore della Cattedra e, in sua vece, dall'Assistente.

2. Il corso dura un anno a datare dal giorno in cui il praticante assume servizio.

3. Sono ammessi alla Scuola i laureati in agraria delle R.e Scuole Superiori di agricoltura di Milano, Portici e Pisa, che abbiano riportate buone classificazioni in dette Scuole e possano dare guarentigia di eccellente condotta. L'ammissione viene deliberata dalla Commissione di vigilanza della Cattedra su proposta del Direttore.

4. Il numero dei laureati ammessi alla Scuola non potrà per ora essere maggiore di quattro.

5. I laureati ammessi debbono in tutto attenersi alle prescrizioni e ordini del Direttore. Mancandovi, o non comportandosi col massimo decoro, la Commissione di vigilanza ne decide il licenziamento.

6. I laureati in agraria ammessi alla Scuola di applicazione pagheranno una tassa semestrale anticipata di L. 75 da versarsi nella Cassa provinciale.

7. La tassa è da considerarsi quale correspettivo della continuata istruzione che i praticanti ricevono presso la Cattedra e quale rimborso per il consumo che essi fanno di materiale e di oggetti di cancelleria.

8. Obblighi dei praticanti, oltre a quanto è indicato dagli articoli 5 e 6, sono:

a) Frequentare l'Ufficio della Cattedra regolarmente ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 ½, salvi i giorni destinati ad escursioni, conferenze in campagna, ecc.;

b) Seguire a loro spese il Direttore della Cattedra nelle sue gite ed assistere alle conferenze prendendone appunti. Il Direttore fissa peraltro volta per volta il numero dei licenziati che dovranno seguirlo in campagna;

c) Eseguire in Ufficio tutti quei lavori, anche materiali, che venissero loro affidati dal Direttore o dall'Assistente;

d) Eseguire sopraluoghi e, nel secondo semestre, tenere anche qualche conferenza, se dal Direttore della Cattedra ordinata;

e) Studiare argomenti agrarî di loro gradimento quando, nelle ore d'Ufficio, non abbiano lavoro da compiere per l'incarico della Direzione.

9. Per gli studî di cui alla lettera *e* dell'articolo precedente, i praticanti potranno valersi della Biblioteca della Cattedra e di quella del Direttore. Libri, opuscoli, giornali dovranno essere richiesti all'Assistente della Cattedra, come bibliotecario di questa. Nessuno dei tirocinianti potrà tenere in consegna più di tre libri od opuscoli ad un tempo, e non potrà per nessun motivo esportarli dall'ufficio.

10. I praticanti assisteranno alle consultazioni orali date dal Direttore nella Cattedra nei giorni di mercato e prenderanno parte al lavoro di corrispondenza d'Ufficio.

11. Durante l'anno potranno ottenere un permesso complessivo non superiore ad un mese.

12. Terminato l'anno, riceveranno un certificato di tirocinio compiuto. La Direzione della Cattedra, senza assumerne impegno, procurerà tuttavia di collocare i licenziati dalla Scuola di applicazione quali Assistenti o Titolari di altre Cattedre ambulanti.

Verona, luglio 1901.

Il Presidente
L. DORIGO

Il Direttore
TITO POGGI

PUBBLICAZIONI AGRARIE

DI

T. POGGI

		Luogo di vendita e costo
1.	Notizie intorno ai miglioramenti agrari e alle condizioni agricole del Circondario di Bergamo - *Bollettino del Comizio agrario di Bergamo*	1878 - Esaurita.
2.	Conferenze sulla Fillossera - *Bergamo - Fratelli Bolis* .	1879 - idem.
3.	Considerazioni sull'Azienda agraria dell'Istituto Tecnico di Modena - *Modena - Moneti* e *Namias*	1882 - idem.
4.	I frutti in vaso - *Modena - Moneti* e *Namias* . . .	1883 - idem.
5.	Salviamo le nostre viti - *Modena - Moneti* e *Namias* .	1884 - idem.
6.	La correzione del letame di stalla - *Bologna - Società Tipografica*	1884 - idem.
7.	Dell'indirizzo della frutticoltura in Italia - *Modena - Moneti e Namias*	1884 - idem.
8.	La peronospora e la fillossera - *Modena - Tip. legale* .	1884 - idem.
9.	*O. Penzig* e *T. Poggi* - La malattia dei gelsi nella primavera del 1884 - *Estratto dal Bollettino di Bachicoltura - Padova*	1883 - idem.
10.	Dei rimedi preventivi contro il mal bianco delle radici - *Roma - Stabilimento Tipografico*	1884 - idem.
11.	Relazione sugli esperimenti di coltivazione del sorgo ambrato - *Estratto dal Bollettino della Stazione agraria di Modena*	1884 - idem.
12.	*O. Penzig* e *T. Poggi* - Il male bianco delle viti e degli alberi da frutta - *Estratto dal Bollettino agrario di Modena*	1884 - idem.
13.	Manuale pratico di concimazione razionale - *G. T. Vincenzi* e *Nipoti* - *Modena*	1885 G. T. Vincenzi e Nipoti - *Modena* - L. 2.
14.	Relazione agronomica sugli esperimenti eseguiti nel 1884 - *Bollettino della Stazione agraria di Modena* . . .	1885 - Esaurita.
15.	Metodo per la ricerca dei semi di cuscuta nelle sementi di trifoglio e di medica - *Bollettino della Stazione agraria di Modena*	1885 - idem.
16	*P. Maissen* e *T. Poggi* - Sul valore agricolo di alcune terre concimanti - *ivi*	1885 - idem.
17.	*P. Maissen, T. Poggi* e *Dott. Barbieri* - Studi sui vini dell'Emilia - *ivi*.	1885 - idem.
18.	Dei ranuncoli nei prati di Modena - Note botanico-agrarie - *G. T. Vincenzi* e *Nipoti*	1885 - idem.

	Luogo di vendita e costo
19. *P. Maissen* e *T. Poggi* - Il calcinollo in alcune terre del modenese - *Bollettino della Stazione agraria di Modena* .	1886 - Presso l'autore.
20. Relazione su alcune esperienze colturali eseguite nel 1885 - *ivi*	1886 - idem.
21. *P. Maissen, E. Rossi* e *T. Poggi* - Ricerche sul valore nutritivo della crusca di cocco e di alcune avene - *ivi* .	1886 - Esaurita.
22. Dieci lezioni popolari d'agricoltura - *Tipi Tonietto - Modena*	1887 - G. T. Vincenzi e Nipoti - *Modena* - L. 2.
23. Della rotazione agraria nella pianura modenese - *Tipi Tonietto - Modena*	1887 - Esaurita
24. Esperienze colturali eseguite nel 1886 - *Bollettino Stazione agraria di Modena*	1887 - idem.
25. *O. Penzig* e *T. Poggi* - Sopra alcuni rimedi contro la peronospora viticola - *ivi* - (Iª e IIª serie d'esperienze) . .	1887-1888 - Presso l'autore.
26. Concimi artificiali e letame da stalla - (Iª edizione francese) - *Casale - Tipografia Cassone*	1888 - Esaurita.
27. Engrais artificiels et fumier d'étable - (Iª edizione italiana) - *Montpellier - Culot*	1888 - idem.
28. Concimi artificiali e letame di stalla - (IIª edizione italiana) - *Modena - G. T. Vincenzi* e *Nipoti*	1888 - idem.
29. *P. Maissen* e *T. Poggi* - Contributo allo studio del valore fertilizzante dei differenti concimi fosfatici - *Bollettino della Stazione agraria di Modena*	1888 - idem.
30. *P. Maissen* e *T. Poggi* - Del valore fertilizzante e nutritivo d'alcuni concimi e foraggi - *Modena - G. T. Vincenzi* e *Nipoti*	1888 - idem.
31. Relazione sull'Esposizione di uve da tavola in Parma nel 1887 - *Bollettino ministeriale di notizie agrarie - Roma*	1888 - idem.
32. *Celi* e *T. Poggi* - L'abbicì dell'agricoltore - *Modena - G. T. Vincenzi* e *Nipoti*	1889 - G. T. Vincenzi e Nipoti - *Modena* - Esaurita.
33. I conti colturali analitici - (Iª edizione) - *Tipi Vestri - Prato*	1889 - Esaurita.
34. I conti colturali analitici - (IIª edizione) - *Modena - G. T. Vincenzi* e *Nipoti*	1891 - G. T. Vincenzi e Nipoti - *Modena* - Principali librai - L. 0. 75.
35. Contro l'allettamento - *Casale - Tipi Cassone* . . .	1889 - Esaurita.
36. La coltivazione delle barbabietole da foraggio - *Casale - Tipografia Cassone*	1890 - idem.
37. La valutazione chimica dei foraggi - *Torino - Casanova*	1891 - Giornale L'Italia Agricola - *Piacenza* - L. 1.
38. Come combatteremo la peronospora - (Iª edizione) - *Bassi* e *Debri - Modena*	1890 - Esaurita.
39. Come combatteremo la peronospora (IIª edizione) - *Tipografia Conzatti - Rovigo*	1891 - Esaurita.
40. Come combatteremo la peronospora (IIIª edizione) *Tipografia Bardellini - Legnago*	1891 - idem.
41. Come favorire in Italia la produzione e l'uso dei concimi chimici - *Casale - Tipografia Cassone*	1892 - idem.
42. Gli elementi della vinificazione - *A. Taddei* e *Figli - Ferrara*	1891 - A. Taddei e Figli - *Ferrara* - L. 0. 35.
43. I principi della concimazione e la coltura cosiddetta siderale - *Vicenza - Fabbris*	1892 - Esaurita.
44. I più recenti progressi dell'agricoltura e le cattedre ambulanti d'insegnamento agrario - *Parma - Battei* . .	1892 - Presso la Cassa di Risparmio di *Parma*.

	Luogo di vendita e costo
45. Concimi Chimici e letame di stalla - (III^a edizione italiana) - *Modena G. T. Vincenzi e Nipoti*	1892 - G. T. Vincenzi e Nipoti - *Modena* - Principali librai - L. 2.
46. Alimentazione economica del bestiame - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1893 - Esaurita.
47. Alimentazione economica del bestiame - (II^a edizione) - *Piacenza*.	1893 - Giornale L'ITALIA AGRICOLA - *Piacenza* - L. 0. 50
48. La concimazione della vite - *Casale - Tip. Cassone*. .	1893 - Esaurita.
49. Almanacco del POLESINE AGRICOLO *Rovigo : Tipografia Conzatti*.	1892 - Pei soli abbonati al *Polesine agricolo.*
50. idem	1893 - idem.
51. idem	1894 - idem.
52. La questione del momento - Bene per molti e male per nessuno - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1894 - Esaurita.
53. La questione del momento - Bene per molti e male per nessuno (VI^a ristampa) - *Casale - Tipografia Cassone* .	1894 - Presso l'autore - L. 0. 25.
54. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Volume I° - Anno 1890-91 - *Rovigo - Tip. Conzatti*	1892 - Non in vendita.
55. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Volume II° - Anno 1891-92 - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1893 - idem.
56. La concimazione della canapa - *Rovigo - Tip. Conzatti* .	1890 - Presso l'autore - L. 0. 35.
57. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura nel Polesine - Volume III° - Anno 1892-93 - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1894 - Non in vendita.
58. Le principali erbe dannose all'agricoltura - Un volume legato con 35 tavole cromolitografiche - *Milano - Piacenza - Bologna*	1895 - Presso L'ITALIA AGRICOLA - *Piacenza* - L. 7.
59. La coltivazione degli asparagi - *Milano - Piacenza - Bologna* - (illustrato)	1895 - Esaurita.
60. Promemoria per il coltivatore delle piante da foraggio nell'alta Italia - *Torino - F. Casanova*	1895 - Francesco Casanova - *Torino* - Principali librai - L. 0. 50.
61. Almanacco del POLESINE AGRICOLO - *Rovigo - Tip. Conzatti*	1895 - Pei soli abbonati al *Polesine agricolo.*
62. Commemorazione di Ottavio Ottavi - *Casale - Tip. Cassone*	1895 - Presso l'autore.
63. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Volume IV° - Anno 1893-94 - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1895 - Non in vendita.
64. Norme principali per fare il vino e conservarlo - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1896 - Esaurita.
65. *E. Petrobelli* e *T. Poggi* - Il diradamento del grano in trifogliaio e medicaio rotto - (Memoria premiata con L. 200 nel concorso indetto dall'ITALIA AGRICOLA) - *Milano - Piacenza - Bologna*	1896 - idem.
66. Nitrato di soda, concime azotato a prontissima azione - *Agenzia Agricola A. Notari e Comp. - Bologna* . .	1896 - Presso l'Agenzia Notari - *Bologna*
67. Norme principali per fare il vino e conservarlo - *Torino - F. Casanova* (II^a edizione illustrata)	1896 - Francesco Casanova - *Torino* Principali librai L. 1.

	Luogo di vendita e costo
68. Il perfosfato e il suo miglior uso come concime - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1896 - Presso la FABBRICA DI COLLA e CONCIMI CHIMICI in *Piazzola sul Brenta.*
69. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Volume V° - Anno 1894-95 - *Rovigo - Tipografia Conzatti*	1896 - Non in vendita.
70. La coltivazione del vigneto in pianura - *Biblioteca Ottavi - Casalemonferrato Tip. Cassone*	1896 - Esaurita.
71. I principi fondamentali della concimazione e la coltura cosidetta siderale (II^a edizione)	1897 - idem.
72. Le Cattedre ambulanti di agricoltura - *Piacenza* . .	1897 - idem.
73. La coltivazione degli asparagi (II^a ediz. illustrata) . .	1897 - idem.
74. Alcuni mali del frumento (diradamento, allettamento, ruggine) - (II^a edizione)	1897 - idem.
75. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Vol. VI° - Anno 1895-96	1897 - Non in vendita.
76. Sul costo di produzione del frumento in Italia . .	1898 - Estratto dagli Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - *Venezia - Tipi Ferrari.*
77. Barbabietole da zucchero o barbabietole da foraggio - Norme per la loro coltivazione - *Casale - Tipografia e Litografia C. Cassone*	1898 - Biblioteca Ottavi - *Casalemonferrato* - L. 1. 50.
78. Elementi di agricoltura (Agronomia generale e coltivazioni erbacee) - *Modena : G. T. Vincenzi* e *Nipoti* . .	1898 - L. 4.
79. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Vol. VII° - Anno 1896-97 - *Rovigo - Tip. Conzatti*	1898 - Non in vendita.
80. La coltivazione del vigneto in pianura - *Casalemonferrato - Tip. Cassone* - II° Edizione	1899 - Biblioteca Ottavi - *Casalemonferrato* - L. 4.
81. Si deve o no incoraggiare la coltivazione della barbabietola in Italia?	1899 - *Casalemonferrato* - Fratelli Ottavi - L. 0. 50.
82. La coltivazione degli asparagi - (III^a edizione) - *Casalemonferrato - C. Cassone*	1899 - *Casalemonferrato* - Biblioteca Ottavi - L. 1.
83. Alcuni mali del frumento (III^a edizione) - *Casalemonferrato - C. Cassone*	1900 - idem.
84. Le barbabietole da zucchero - *Casalemonferrato - C. Cassone* - (Edizione economica)	1900 - *Casalemonferrato* - Fratelli Ottavi - L. 0. 50.
85. Le cattedre ambulanti di agricoltura in Italia (II^a edizione) - *Roma - Società Editrice Dante Alighieri* . .	1899 - Esaurita.
86. Relazione della Commissione di Vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura di Verona - Anno I° 1899 . .	1900 - *Verona* - Tip. Franchini.
87. Le concimaie a maceratoio	1900 - *Casalemonferrato* - Biblioteca Ottavi - L. 1. 50.
88. *L'Agricoltura Veneta e i suoi progressi negli ultimi 20 anni* - Relazione al Congresso degli Agricoltori italiani Verona 1900	1900 - *Roma* - Tip. Agostiniana.
89. I principi fondamentali della concimazione e la cosiddetta coltivazione siderale - Torino - *F. Casanova, editore* - (III^a Edizione)	1900 - *Torino* - F. Casanova - L. 1. 50.
90. Commemorazione di Antonio Keller - Atti del R. Istituto veneto di Sc. Lett. ed Arti - *Venezia - Tip. C. Ferrari* .	1901 - *Venezia* - Tip. C. Ferrari.

INDICE

RELAZIONE

Cattedra Ambulante di Verona — Commissione di Vigilanza e Personale . *pag.* 3

Relazione:

I. Conferenze . . . . . „ 5
II. Consultazioni agrarie . . . . . „ 11
III. Campi sperimentali . . . . . „ 12
IV. Escursioni varie e convegni . . . . . „ 15
V. Esposizione regionale di Verona . . . . . „ 17
VI. Congressi . . . . . „ 18
VII. Gite agrarie . . . . . „ 19
VIII. Insegnamento agrario normale e tecnico . . . . . „ ivi
IX. Istruzione agraria elementare . . . . . „ ivi
X. Istruzioni - circolari della Cattedra . . . . . „ 20
XI. Diaspis e fillossera . . . . . „ 21
XII. Spari contro la grandine . . . . . „ 22
XIII. Associazione e cooperazione in Provincia — Rapporti colla Cattedra . „ 23
XIV. Scuola d'applicazione pei laureati in agraria . . . . . „ 24
XV. Visita alla Cattedra — Onorificenza . . . . . „ 25
XVI. Incarichi varî affidati od offerti alla Cattedra . . . . . „ ivi
XVII. Giornale " l'Agricoltura Veneta „ e pubblicazioni della Cattedra . „ ivi
XVIII. Personale della Cattedra . . . . . „ 26

Allegati:

A) Bilancio della Cattedra . . . . . „ 29
B) Saggio di consultazioni scritte . . . . . „ 33
C) Regolamento pei campi sperimentali . . . . . „ 37
D) Saggio di risultati dei campi sperimentali . . . . . „ 39

E) Elenco delle varietà di viti coltivate nel vivaio di Bardolino . . . . *pag.* 45
F) Disposizione ed elenco delle varietà di viti americane nel vivaio di resistenza a Trescorre Balneario . . . . . „ 47
G) Circolare N. 3. — Per la difesa del veronese dalla Fillossera della vite . „ 49
H) Circolare N. 4. — Conservazione dei residui delle barbabietole . . . „ 53
I) Circolare N. 5. — Istruzioni per la buona coltivazione del frumento . . „ 57
L) Relazione del D.r De Angelis ed elenco dei luoghi visitati nell'ispezione fillosserica . . . . . „ 61
M) Regolamento per la Scuola d'applicazione per l'insegnamento agrario ambulante . . . . . „ 67
Pubblicazioni agrarie di Tito Poggi . . . . . „ 69